



# GIMAX ECO.2 25 - 30 - 35

Caldaia murale a condensazione

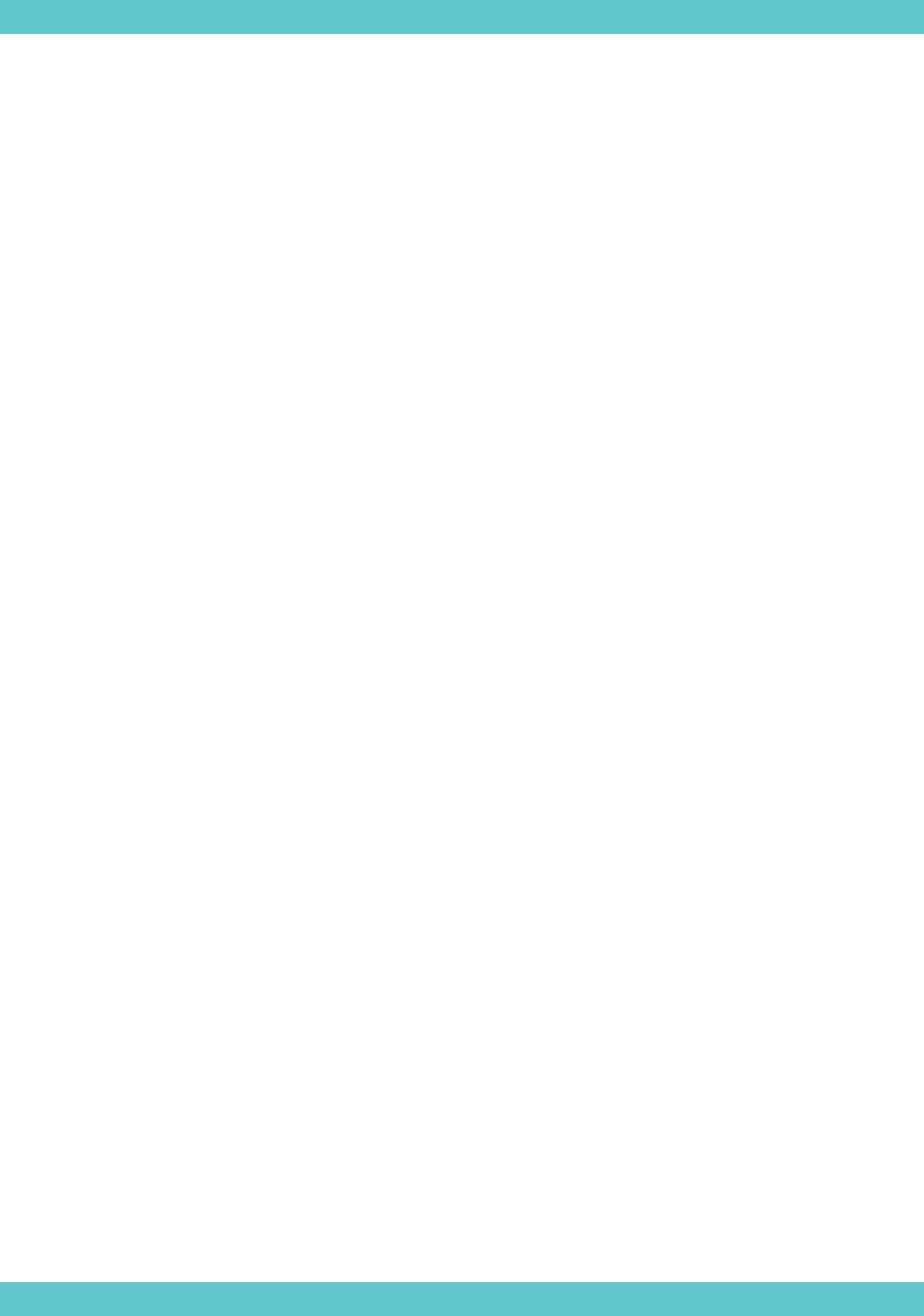


Condensazione

LIBRETTO DI INSTALLAZIONE, PRIMA ACCENSIONE, USO E MANUTENZIONE

ITALIAN DESIGN





**MANUALE GIMAX ECO.2 25-30-35**  
**VERS. 01/2023 - REV.3**

## INDICE

<b>Norme Generali</b>	<b>2</b>		
- Dichiarazione CE di conformità	2	-Riempimento dell'impianto	17
-Avvertenze generali	2	-Collegamento scarico condensa	17
<b>Uso e conduzione</b>	<b>3</b>	-Collegamento alla rete di distribuzione gas	18
-Descrizione dell'apparecchio	3	-Collegamento alla rete elettrica	19
-Componenti	3	-Collegamento al sistema di aspirazione e scarico fumi: applicazioni compatibili	20
-Accensione apparecchio	4	-Sistema di aspirazione e scarico fumi: riferimenti normativi	21
-Selezione stagionale	4	-Sistema di aspirazione e scarico fumi: installazione	23
-Regolazione temperature	6	-Sistema di aspirazione e scarico fumi: avvertenze	25
-Menù principale: informazioni	6	<b>Regolazione e Manutenzione</b>	<b>26</b>
-Funzionamento con cronotermostato ambiente	8	-Operazioni preliminari di manutenzione	26
-Funzionamento con sonda esterna	8	-Operazioni generiche di manutenzione	26
-Funzionamento con termostato Opentherm	8	-Funzione SERVICE	26
-Funzioni speciali	9	- Identificazione targhetta dati	28
-Anomalie	10	-Regolazione potenza	28
-Tabella codici anomalie (tutti i modelli)	11	-Verifica pressione dinamica linea distribuzione gas	29
<b>Installazione</b>	<b>12</b>	-Analisi-verifica e regolazione combustione	30
-Schema di funzionamento	12	-Trasformazione combustibile	32
-Schema di funzionamento bollitore-tre vie	12	-Accesso al menù configurazione	33
-Schema cablaggio elettrico	13	-Menù configurazione	34
-Grafici per la prevalenza disponibile all'impianto	14	-Installazione termostato ambiente/Open-Therm	36
-Installazione	15	-Installazione sonda esterna	37
-Fissaggio caldaia al muro	16	-Configurazione sonda esterna	37
-Disposizione attacchi	16	-Configurare la curva climatica fra quelle disponibili	38
-Collegamento all'impianto idraulico	16	-Funzioni speciali	39
-Coll. rubinetto di riempimento solo riscaldamento	17	-Funzione di post circolazione/ventilazione termostata	40
		-Funzione di disaerazione	40
		-Dati Tecnici	41

**KLEINE KESSEL Srl con sede legale in Via Solferino 55/E, 25122 Brescia a cui processi di progettazione, fabbricazione ed assistenza post vendita sono conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 - DICHIARA CHE le caldaie sono conformi alle Direttive Europee e ai Regolamenti Delegati Europei Attualmente in vigore**

**Amministratore Unico** *Marco Rapaccioli*



**I CERTIFICATI CE SONO DISPONIBILI SUL NOSTRO SITO [www.produzionecaldaie.it](http://www.produzionecaldaie.it)**

**NORME GENERALI**

## AVVERTENZE GENERALI

Il presente libretto, in dotazione ad ogni caldaia, è da considerarsi parte integrante dell'apparecchio; in esso, infatti, sono contenute le istruzioni per la corretta installazione, per l'idoneo e sicuro utilizzo e per le adeguate operazioni di manutenzione.

Il libretto deve sempre essere tenuto dall'utilizzatore dell'apparecchio e reso disponibile per le necessarie consultazioni dell'installatore e/o al manutentore; esso accompagna sempre l'apparecchio anche in caso di trasloco o di cessione della caldaia.

Il "Libretto di Impianto" (di cui al DPR 412/93), deve essere compilato dall'installatore (all'atto dell'installazione della caldaia) e successivamente dal manutentore che lo aggiornerà in ogni sua parte in occasione degli interventi periodici previsti dalle normative vigenti. Il costruttore non può essere ritenuto responsabile per danni derivanti dall'inosservanza delle indicazioni contenute nel presente libretto, ed anche:

- Se l'apparecchio viene utilizzato per scopi diversi da quelli per i quali è stato costruito;
- Se l'apparecchio viene modificato in una qualsiasi sua parte o circuito;
- Se vengono installati accessori o kit non previsti dal costruttore;
- Se l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria non è eseguita da operatori abilitati;
- Se durante le operazioni di installazione e di manutenzione non sono

state osservate le disposizioni delle normative tecniche e legislative applicabili allo scopo.

**ATTENZIONE!**

In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento disattivare l'apparecchio togliendo l'alimentazione elettrica quindi chiudere il rubinetto di adduzione gas; astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto.

Le operazioni di manutenzione devono essere eseguite solo ed esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti professionali specificati dalla legge 46/90, devono essere impiegati in caso di necessità solamente ricambi e o accessori originali.

### SIMBOLI UTILIZZATI



Consiglio, suggerimento, nota



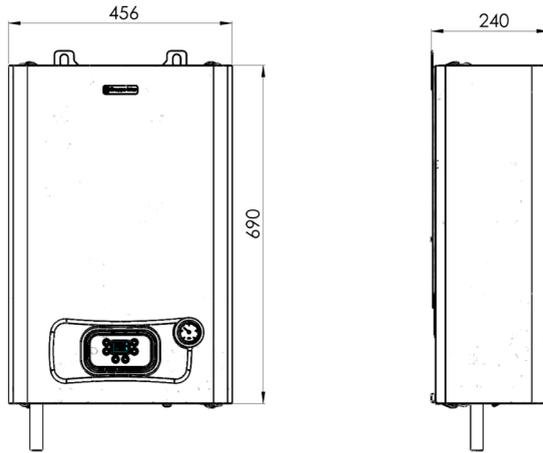
Comunicazioni importanti, segnalazione di modalità e operazioni che possono compromettere il corretto funzionamento dell'apparecchio e mettere in pericolo l'incolumità delle persone

## DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

La gamma di caldaie murali a condensazione, viene ampliata dal modello GiMax. Una macchina perfetta, potente, affidabile, ecologica, dotata di uno scambiatore di calore a condensazione con elevati rendimenti, completamente realizzato in Italia.

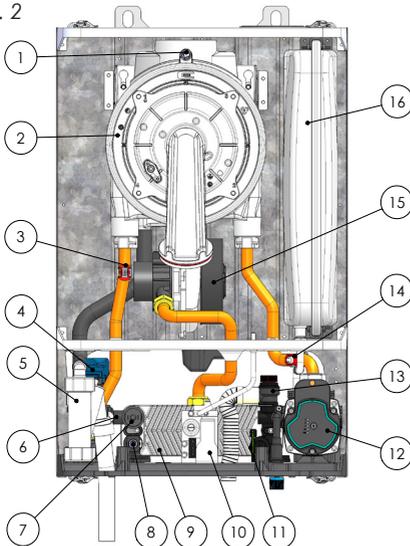
La caldaia è compresa di scheda elettronica con microprocessore in grado di gestire il sistema in modo che funzioni sempre con massima efficienza e minimo spreco.

Fig. 1



## COMPONENTI

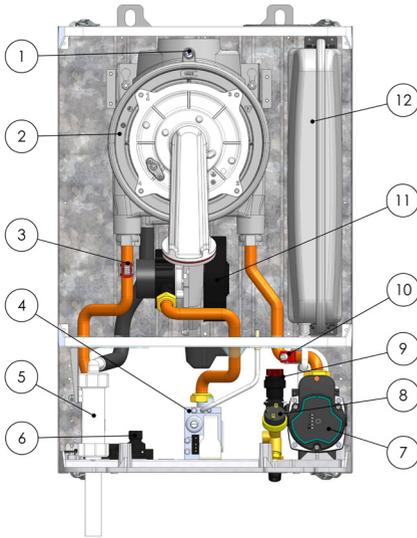
Fig. 2



### GiMax ECO.2 MR/CR KONDENS DOPPIO SERVIZIO

- 1) SENSORE I SICUREZZA FUMI
- 2) SCAMBIATORE
- 3) SONDA RISCALDAMENTO E SONDA SICUREZZA
- 4) MOTORE TRE VIE
- 5) SIFONE SCARICO CONDENSA
- 6) GRUPPO TRE VIE
- 7) PRESSOSTATO ACQUA
- 8) SONDA SANITARIO AD IMMERSIONE
- 9) SCAMBIATORE SECONDARIO
- 10) VALVOLA GAS
- 11) DISPOSITIVO PRECEDENZA SANITARIO
- 12) CIRCOLATORE
- 13) VALVOLA DI SICUREZZA
- 14) SENSORE DI RITORNO
- 15) VENTILATORE
- 16) VASO DI ESPANSIONE 8lt

Fig. 3



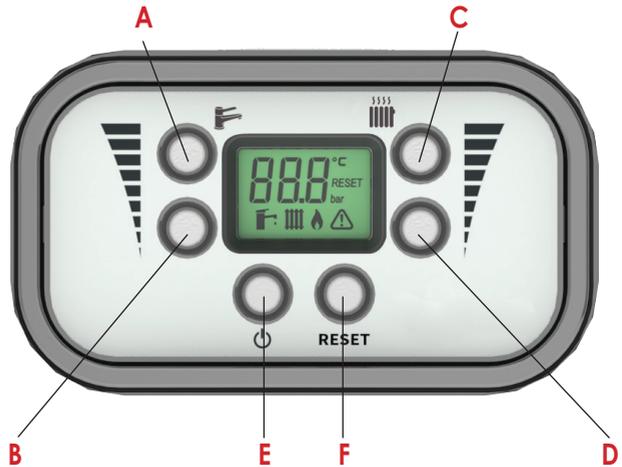
### GiMax ECO.2 MN/CN KONDENS SOLO RISCALDAMENTO

- 1) SENSORE DI SICUREZZA FUMI
- 2) SCAMBIATORE
- 3) SONDA RISCALDAMENTO E SONDA SICUREZZA
- 4) VALVOLA GAS
- 5) SIFONE SCARICO CONDENZA
- 6) GRUPPO SOLO RISCALDAMENTO
- 7) CIRCOLATORE
- 8) PRESSOSTATO ACQUA
- 9) VALVOLA DI SICUREZZA
- 10) PRESSOSTATO ACQUA
- 11) VENTILATORE
- 12) VASO DI ESPANSIONE 8lt

## ACCENSIONE APPARECCHIO

Fig. 4

- A**= Incremento temp. sanit.  
**B**= Diminuzione temp. sanit.  
**C**= Incremento temp. risc.  
**D**= Diminuzione temp. risc.  
**E**= Selettore funzione  
**F**= Reset



## ACCENSIONE

Alimentare elettricamente l'apparecchio tramite interruttore posto a monte della linea di distribuzione. Il display si attiva immediatamente indicando la versione del programma caricato sul microprocessore presente sulla scheda; l'apparecchio si pone in condizione di attesa e sul display è visualizzata la scritta OFF.

Premendo il pulsante "E" la caldaia si porta in modalità ON, sul display compare un "-" e il simbolo del "RUBINETTO" a segnalare la modalità estate.

L'apparecchio è ora acceso e pronto per l'impiego.

Fig. 5



## SPEGNIMENTO

Premere ripetutamente il pulsante "E" fino alla comparsa della scritta "OFF".



**ATTENZIONE: DURANTE QUESTA MODALITÀ L'APPARECCHIO È INATTIVO MA ALIMENTATO ELETTRICAMENTE!**

## SELEZIONE STAGIONALE

L'apparecchio ha tre modalità operative che dipendono dalle funzioni attive in risposta alla temperatura esterna o all'esigenza di servizio dell'utente.

È possibile impostare la modalità **ESTATE**, durante la quale vengono disattivate tutte le funzioni per il riscaldamento domestico e viene mantenuta la sola modalità di produzione di acqua calda sanitaria; la selezione di questa modalità viene effettuata premendo il tasto "E" con la conseguente accensione del simbolo "RUBINETTO" (Fig.6); durante un prelievo di acqua calda sanitaria viene visualizzata la temperatura dell'acqua sanitaria erogata unitamente al simbolo (RUBINETTO) lampeggiante e al simbolo di bruciatore acceso (FIAMMELLA).

La modalità **INVERNO** viene attivata premendo il tasto "E" con la conseguente accensione dei simboli "RUBINETTO" e "TERMOSIFONE" (Fig.7).

Durante questa modalità l'apparecchio soddisfa sia richieste di acqua calda sanitaria che quelle eventuali di riscaldamento domestico. Durante un prelievo di acqua calda sanitaria viene visualizzata la temperatura dell'acqua sanitaria erogata unitamente al simbolo (RUBINETTO) lampeggiante e il simbolo di bruciatore acceso (FIAMMELLA); durante il funzionamento in modalità riscaldamento domestico viene visualizzato sul display il valore della temperatura dell'acqua del circuito di riscaldamento il simbolo di bruciatore acceso (FIAMMELLA) e quello relativo alla modalità (TERMOSIFONE) lampeggiante.

La modalità **SOLO RISCALDAMENTO** viene attivata premendo il tasto "E" e dalla conseguente accensione del solo simbolo "CALORIFERO" (Fig.8).

Durante questa modalità l'apparecchio soddisferà solamente le eventuali richieste di riscaldamento domestico.

Fig. 6



ESEMPIO ESTATE

Fig. 7



ESEMPIO INVERNO

Fig. 8



SOLO RISCALDAMENTO

## REGOLAZIONE TEMPERATURA

E' possibile regolare la temperatura dell'acqua calda sanitaria erogata e quella dell'acqua per il riscaldamento domestico; fissato il valore desiderato di temperatura, durante le richieste viene raggiunta, se possibile, e mantenuta la temperatura al valore impostato.

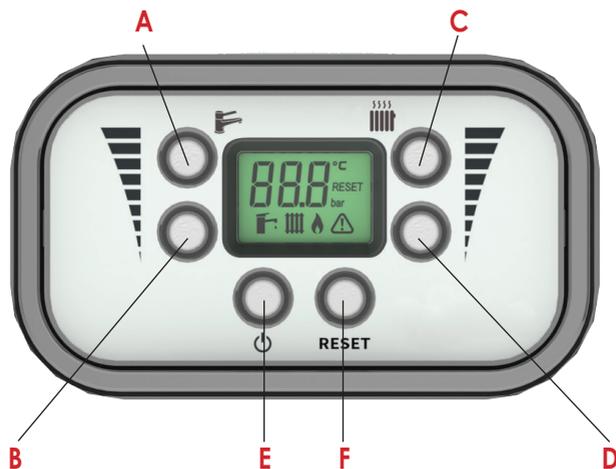
Per impostare la temperatura dell'acqua calda sanitaria erogata, agire sul tastino "A" per aumentare e sul tastino "B" per diminuire il valore; viene visualizzato sul display il corrispondente valore unitamente al simbolo lampeggiante della modalità sanitario (RUBINETTO); il valore impostato e il relativo simbolo indicante la modalità rimangono visualizzati a display per 5 sec, dopodichè viene ripristinata la modalità di visualizzazione precedente e il valore è memorizzato. Il valore minimo di temperatura impostabile per l'acqua calda sanitaria è di 30°C, quello massimo di 60°C.

Per impostare la temperatura dell'acqua calda per il riscaldamento domestico, agire sul tastino "C" per incrementare e sul tastino "D" per diminuire. Viene visualizzato sul display il corrispondente valore unitamente al simbolo lampeggiante della modalità riscaldamento (CALORIFERO); il valore impostato e il relativo simbolo indicante la modalità rimangono visualizzati a display per 5 sec, dopodichè viene ripristinata la modalità di visualizzazione precedente e memorizzato il valore. I valori di temperatura selezionabili vanno da 50 a 80 °C per impianti ad alta temperatura e da 27 a 55 °C per impianti a bassa temperatura.



**RICHIEDERE INFORMAZIONI RELATIVE AL TIPO DI IMPIANTO CONNESSO E ALLE RELATIVE REGOLAZIONI ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA**

Fig. 4

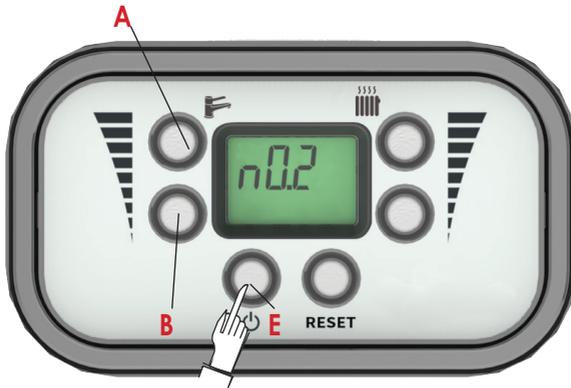


## MENÙ PRINCIPALE: INFORMAZIONI

Accedendo alle pagine del “Menù Informazioni” è possibile consultare le informazioni che vengono riportate a display senza alcuna possibilità di modifica dei parametri funzionali. Per accedere al “Menù

Informazioni” tenere premuto il tasto “E”, l’avvenuto accesso sarà confermato dalla visualizzazione sul display della pagina del menù in alternanza al relativo valore. Per scorrere la pagine utilizzare i tasti “A” e “B”.

Fig. 9



Elenco menù informazioni	
n 02	Temperatura acqua sanitaria
n 03	Temperatura sonda ritorno
n 04	Temperatura sonda fumi
n 05	Temperatura sonda esterna (se presente)
n 08	
n 10	Pressione circuito riscaldamento
n 13	Corrente di ionizzazione
n 14	Velocità circolatore in percentuale
n 15	Velocità ventilatore
n 21	Codice ultimo errore
n 22	Codice penultimo errore
n 26	Temperatura circuito riscaldamento
n 29	Giorni alla scadenza manutenzione ordinaria
n 30	Feedback circolatore

## FUNZIONAMENTO CON TERMOSTATO AMBIENTE

In ottemperanza alla normativa in vigore in materia di risparmio energetico, è **OBBLIGATORIO** collegare l'apparecchio ad un termostato ambiente per l'ottimale regolazione e mantenimento della temperatura negli ambienti domestici.



**RICHIEDERE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ISTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL TERMOSTATO AMBIENTE ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA.**

## FUNZIONAMENTO CON SONDA ESTERNA

L'apparecchio può essere connesso ad una sonda ESTERNA. In questa modalità l'apparecchio è in grado di regolare la temperatura dell'acqua dell'impianto di riscaldamento in modo automatico, in funzione della temperatura rilevata dalla sonda posizionata opportunamente all'esterno dell'edificio. La regolazione avviene in modo automatico ricavando le temperature dell'acqua dell'impianto di riscaldamento da una apposita funzione matematica precaricata; modificando opportuni parametri si possono selezionare differenti "curve climatiche" rendendo possibile una regolazione ottimale dell'apparecchio per una specifica zona climatica o periodo

stagionale. È comunque possibile effettuare una regolazione personalizzata della temperatura dell'acqua dell'impianto di riscaldamento; aumentando o diminuendo il valore della temperatura dell'impianto di riscaldamento, si ottiene un adattamento della medesima (temperatura compensata) in funzione della curva climatica selezionata.



**RICHIEDERE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ISTALLAZIONE DELLA SONDA ESTERNA E ALLA REGOLAZIONE OTTIMALE DELL'APPARECCHIO ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA.**

## FUNZIONAMENTO CON CRONOTERMOSTATO OPEN-THERM

Per una ottimale ed ancora più economica gestione delle temperature negli ambienti domestici è possibile utilizzare il cronotermostato programmabile "ECO CRONO". Il "ECO CRONO" permette di gestire in remoto tutte le funzioni principali dell'apparecchio rendendone possibile la completa gestione da locali distanti da quello in cui l'apparecchio risiede fisicamente. È possibile inoltre utilizzando "ECO CRONO" programmare temperature ambiente giornaliere, settimanali; gestire

periodi di attività ridotta (ferie, modo antigelo e mantenimento).

Per collegare Ecocrono O.T. utilizzare il cavo con etichetta "TA" per il quale l'apparecchio è già predisposto (il medesimo predisposto per il termostato ambiente).

Per la corretta installazione e utilizzo dell'"Ecocrono", far riferimento alle relative istruzioni.

Per attivare la comunicazione O.T. è necessario attivare il relativo parametro P13.



**RICHIEDERE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ISTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CRONOTERMOSTATO OPEN-THERM ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA.**

## FUNZIONI SPECIALI

### • Funzione antigelo impianto di riscaldamento (tutti i modelli)

La funzione antigelo è sempre attiva, e previene il congelamento dell'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento. Se la sonda di temperatura dell'acqua del circuito di riscaldamento rileva una temperatura di quest'ultima troppo bassa, viene attivato il circolatore e acceso il bruciatore alla minima potenza. La funzione rimane attiva fino al raggiungimento di una temperatura prestabilita che scongiuri il congelamento dell'acqua contenuta nell'impianto di riscaldamento.

### • Preriscaldamento scambiatore istantaneo sanitario:

Questa funzione attivabile solo su modelli predisposti e configurati per ottenere acqua calda sanitaria in modo istantaneo; la funzione permette di mantenere lo scambiatore che prepara l'acqua calda sanitaria ad una temperatura prossima a quella selezionata per l'erogazione.

L'attivazione della funzione può migliorare la risposta dell'apparecchio alla richiesta di acqua calda sanitaria.



LASCIARE SEMPRE ALIMENTATO ELETTRICAMENTE L'APPARECCHIO CON TUTTE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE APERTE, SE SI PREVEDE UNA ESPOSIZIONE DELL'IMPIANTO A TEMPERATURE RIGIDE

LA FUNZIONE NON GARANTISCE IN ALCUN MODO UNA PROTEZIONE TOTALE E CERTA CONTRO IL CONGELAMENTO DEGLI IMPIANTI ESSENDO DIPENDENTE DALLA PRESENZA CONTINUA DI ALIMENTAZIONE DELLA RETE ELETTRICA E DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILE;

RICHIEDERE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONFIGURAZIONE DEL VOSTRO IMPIANTO PER PROTEGGERLO DA TEMPERATURE RIGIDE ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA.



RICHIEDERE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CONFIGURAZIONE DELLE TEMPERATURE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA.



L'ATTIVAZIONE DELLA FUNZIONE PUÒ COMPORTARE UN PRECOCE DETERIORAMENTO DELLO SCAMBIATORE DELL'ACQUA CALDA SANITARIA, ED AD UN SENSIBILE CONSUMO DI COMBUSTIBILE. RICHIEDERE INFORMAZIONI SULLA CONFIGURAZIONE OTTIMALE DELLA FUNZIONE ALL'INSTALLATORE AUTORIZZATO DI ZONA.

## ANOMALIE

Tutte le funzioni supportate dall'apparecchio sono gestite da un sistema a microprocessore, che oltre a permetterne il perfetto svolgimento con lo scopo di ottenere il miglior comfort domestico possibile, controlla incessantemente che i parametri funzionali rientrino con ampio margine all'interno di un intervallo di sicurezza necessario, quindi che tutti i dispositivi presenti funzionino perfettamente.

Qualora si presentasse un malfunzionamento di qualsiasi dispositivo o venisse rilevata la presenza di condizioni non idonee al funzionamento in sicurezza dell'apparecchio, il sistema a microprocessore rilevando uno stato di anomalia, dispone quest'ultimo per funzionare in modalità ridotta o addirittura ne impedisce completamente il funzionamento. Il sistema a microprocessore è in grado di rilevare e segnalare opportunamente le principali condizioni di anomalia in modo da poter intervenire e riportare nel minor tempo possibile la condizione alla normalità. La segnalazione delle anomalie viene effettuata tramite il display LCD; la condizione di malfunzionamento viene rilevata e segnalata immediatamente in modo intermittente da un codice numerico preceduto dal simbolo "E" fig. 10. La visualizzazione della anomalia avviene in qualsiasi pagina del menù principale.

È possibile che vi siano condizioni che provocano

anomalie di tipo transitorio. Molte di esse sono riconosciute e provocano un blocco temporaneo che si risolve automaticamente una volta che la causa anomala è cessata; mentre per alcune di esse viene data la possibilità di eseguire un tentativo manuale di ripristino del funzionamento.

Per ripristinare manualmente il sistema a seguito di una condizione di anomalia premere il pulsante "F" di reset (Fig.4).

In caso di ripristino vengono riprese tutte le funzioni precedentemente impostate; in caso di permanenza della condizione di anomalia sul display è necessario richiedere l'intervento del supporto tecnico.

Fig. 10



**SE UNA CONDIZIONE DI ANOMALIA NON VIENE RIPRISTINATA A SEGUITO DI 2 TENTATIVI CONSECUTIVI DI RESET MANUALE È NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL CENTRO ASSISTENZA TECNICO AUTORIZZATO.**

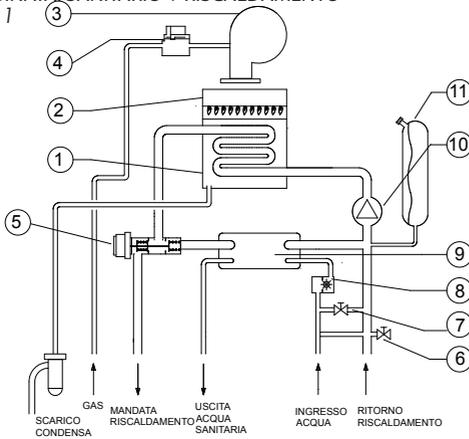
## TABELLA CODICI ANOMALIE (TUTTI I MODELLI)

Codice	Causa possibile	Comportamento	Azioni possibili
E01	Mancata accensione/ fiamma parassita	Blocco caldaia	Verificare presenza gas Verificare pressione linea gas Verificare elettrodi acc./rilev. Verificare cavo elettronico Verificare accenditore
E03	Anomalia sonda di temp. impianto di riscaldamento	Blocco caldaia	Sostituire sensore riscald.
E04	Anomalia sonda di temp. acqua calda sanitaria	Erogazione sanitario in modalità provvisoria Funzion.normale in riscald.	Sostituire sensore acqua calda sanitaria
E06	Rilevazione temperatura elevata sonda impianto di riscaldamento	Apparecchio in stand-by Erogazione acqua calda sanitario normale	Attendere sblocco automatico Verificare pressione impianto
E08	Pressione acqua impianto di riscaldamento troppo bassa	Blocco caldaia	Verifica pressione impianto
E09	Intervento sonda sicurezza per sovratemperatura	Blocco caldaia	Eseguire manovra di reset rivolgersi al supporto tecnico
E12	Reset da comando remoto esauriti* Numero reset esauriti	Blocco caldaia	Resettare sistema Disconnettere alimentazione
E13	Errore SISTEMA	Blocco caldaia	Resettare sistema Disconnettere alimentazione Sostituire scheda
E17	Sonda fumi danneggiata o sovratemperatura fumi	Blocco caldaia	Resettare il sistema o sostituire sonda
E23*	Anomalia sonda esterna	Ripresa funzionamento senza sonda esterna	Verificare posizionamento sonda esterna Verif. linea di comunicazione Sostituire sonda esterna
E24	Sensore ritorno danneggiato	La caldaia continua a funzionare con il circolatore sempre al massimo	Sostituire sensore
E25	Temperatura impianto troppo bassa rischio congelamento	Blocco caldaia	Se possibile ripristinare le condizioni normali di utilizzo e resettare
E28*	Sonda bollitore danneggiata	Blocco caldaia	Sostituire sonda
E30	Anomalia feedback ventilatore	Blocco caldaia	Verifica connessioni ventilatore Sostituire ventilatore
E31-33	Sensore sicurezza guasto	Blocco caldaia	Sostituire sensore
E60	Errore PWM circolatore	Circolatore sempre al massimo	Controllare cablaggio sostituire circolatore
E61	Guasto temporaneo circolatore	Il circolatore funziona in modalità emergenza	Attendere ripristino delle condizioni normali o sostituire il circolatore
E62	Guasto circolatore	Blocco caldaia	Sostituire circolatore
E88	Errore comunicazione Open- Therm	Blocco caldaia	Controllare il collegamento tra caldaia e Open-Therm
E99	Errore configurazione parametri	Blocco caldaia	Controllare e riconfigurare i parametri

\*visualizzabili solo se i relativi dispositivi sono presenti

**SCHEMA DI FUNZIONAMENTO**

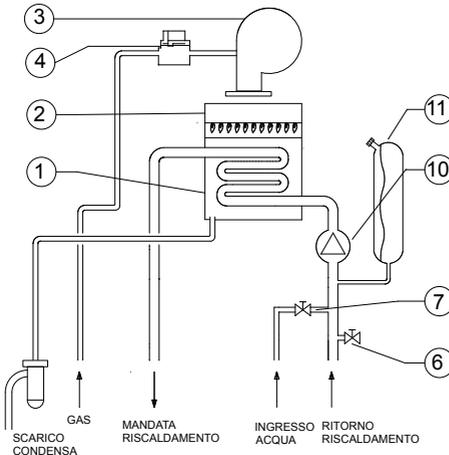
COMBINATA: SANITARIO + RISCALDAMENTO  
Fig. 11



- 1) Scambiatore Primario
- 2) Bruciatore
- 3) Ventilatore
- 4) Valvola gas
- 5) Valvola tre vie
- 6) Valvola di sicurezza
- 7) Rubinetto di caricamento
- 8) Turbina x prec. Sanitario
- 9) Scambiatore secondario
- 10) Circolatore
- 11) Vaso di espansione

**SCHEMA DI FUNZIONAMENTO**

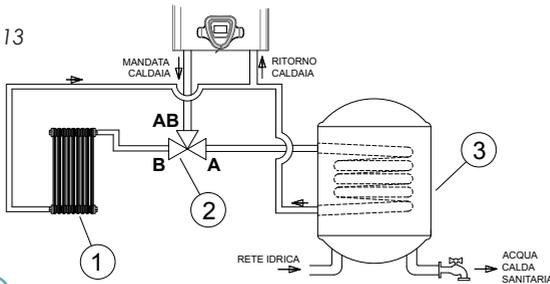
SOLO RISCALDAMENTO  
Fig. 12



- 1) Scambiatore Primario
- 2) Bruciatore
- 3) Ventilatore
- 4) Valvola gas
- 5) -
- 6) Valvola di sicurezza
- 7) Rubinetto di caricamento
- 8) -
- 9) -
- 10) Circolatore
- 11) Vaso di espansione

**SCHEMA DI FUNZIONAMENTO BOLLITORE-TRE VIE**

Fig. 13

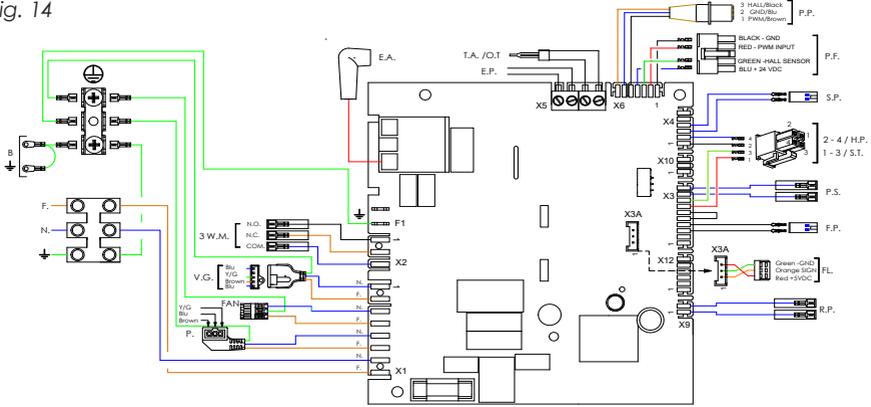


- 1) Circuito riscaldamento
- 2) Valvola tre vie
- 3) Bollitore

# SCHEMA CABLAGGIO ELETTRICO

COMBINATA: SANITARIO + RISCALDAMENTO

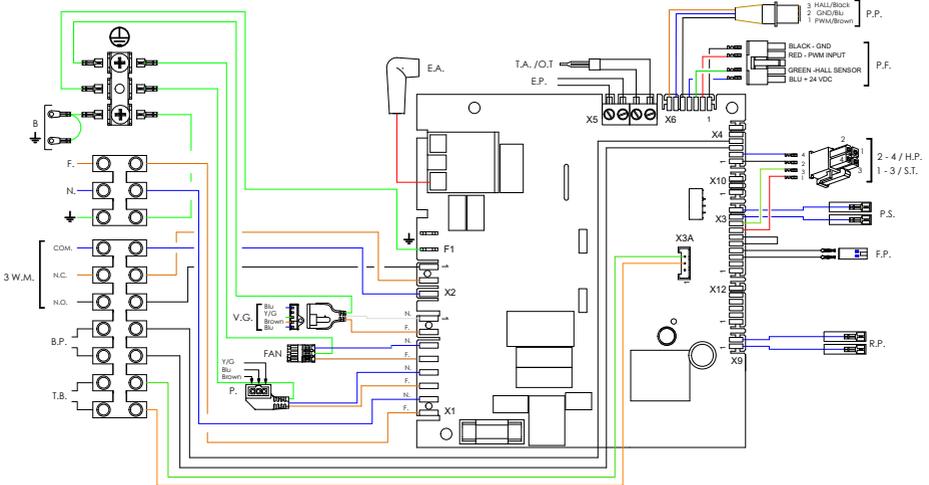
Fig. 14



Lista connessioni GIMAX PREMIUM ECO MR							
3.W.M.	Valvola Tre Vie	FAN	Aspiratore fumi	P.	Circolatore	S.T.	Sonda Sicurezza
B.	Terra Caldaia	FL	Flussostato	P.F.	PWM Ventilatore	P.S.	Pressostato Acqua
E.A.	Elettrodo Accensione	F.P.	Sonda Fumi	P.P.	PWM Circolatore	T.A./O.T	Termostato Ambiente/Open Therm
E.P.	Sonda Esterna	H.P.	Sonda Riscaldamento	R.P.	Sensore Ritorno	V.G.	Valvola Gas
F.	Fase	N.	Neutro	S.P.	Sonda Sanitario		

SOLO RISCALDAMENTO

Fig. 15



Lista connessioni GIMAX ECO MR/MN									
3.W.M.	Valvola Tre Vie	F.	Fase	N.	Neutro	S.P.	Sonda Sanitario	V.G.	Valvola Gas
B.	Terra Caldaia	FAN	Aspiratore fumi	P.	Circolatore	S.T.	Sonda Sicurezza		
B.P.	Sonda Boiler	FL	Flussostato	P.F.	PWM Ventilatore	P.S.	Pressostato Acqua		
E.A.	Elettrodo Accensione	F.P.	Sonda Fumi	P.P.	PWM Circolatore	T.A./O.T	Termostato Ambiente/Open Therm		
E.P.	Sonda Esterna	H.P.	Sonda Riscaldamento	R.P.	Sensore Ritorno	T.B.	Termostato Bollitore		

Fig. 16

**IN VIA DI DEFINIZIONE**

### INSTALLAZIONE

#### **Impiego:**

La caldaia è stata costruita secondo standard tecnici che correntemente applicati permettono di ottenere un grado elevato di sicurezza e affidabilità. Tuttavia a seguito di un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità delle persone e delle cose e danni anche gravi all'apparecchio.

**La presente caldaia è concepita come generatore termico per sistemi chiusi di riscaldamento e per impianti di produzione dell'acqua calda nelle abitazioni.**

**L'impiego di questa caldaia è da intendersi unicamente per il riscaldamento dell'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica.**

**Qualsiasi utilizzo diverso è da considerarsi improprio. Il produttore/fornitore declina ogni responsabilità per danni causati da un uso improprio.**

Un utilizzo secondo gli scopi previsti comprende anche il rispetto delle istruzioni dei manuali di esercizio e di installazione e l'osservanza delle condizioni d'ispezione e manutenzione.

#### **Norme generali**

• L'installazione può essere eseguita esclusivamente da parte di un tecnico abilitato. Egli si assume anche la responsabilità per

l'installazione, la regolazione e la messa in servizio corretti. I lavori di regolazione, di manutenzione e di riparazione della caldaia devono essere eseguiti solo da personale abilitato ed autorizzato.

• Non installare l'apparecchio in luoghi con presenza di polveri o vapori aggressivi.

La presenza di sostanze quali: fluoro, cloro, zolfo ed altro (ad es. vapori di spray, solventi o detergenti, vernici, collanti o benzina), può causare il danneggiamento e la corrosione di componenti della caldaia e del sistema di evacuazione dei fumi.

Evitare di collocare l'apparecchio direttamente in locali commerciali/industriali (ad es. saloni da parrucchiere, officine di verniciatura o falegnamerie, aziende di pulizia ecc.).

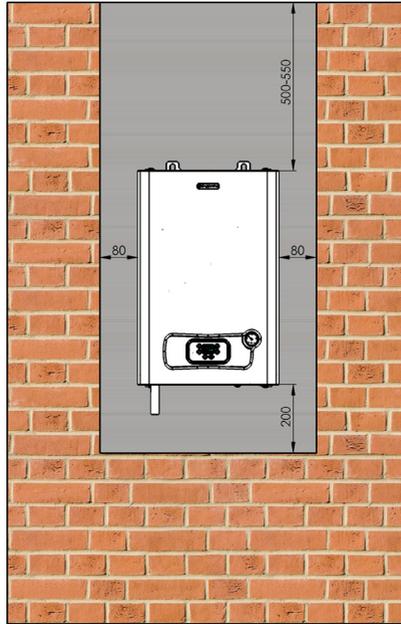
• Installare l'apparecchio rispettando le distanze minime e gli spazi minimi di montaggio indicati in fig. 17 (anche per l'installazione all'interno di un armadietto).

• Installare l'apparecchio su parete solida.

• Assicurarsi che non vi siano avvallamenti che possano allontanare l'apparecchio dalla parete.

• Assicurarsi prima di eseguire forature di non danneggiare cavi elettrici o tubazioni sottotraccia.

Fig. 17



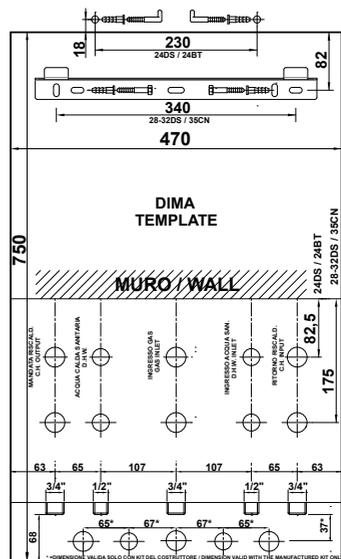
## FISSAGGIO CALDAIA AL MURO

Tenendo conto dell'ingombro della caldaia e delle note del cap. "norme generali" a pag. 12, fissare alla parete la dima in cartone riportante gli schemi di connessione e fissaggio. (fig. 18)

- Forare in idonea punta in corrispondenza del simbolo dei due tasselli sul foglio dima.
- Rimuovere il foglio dima; inserire e bloccare i due tasselli o la lamiera di sostegno fornita a corredo nei fori precedentemente approntati; appendere la caldaia.

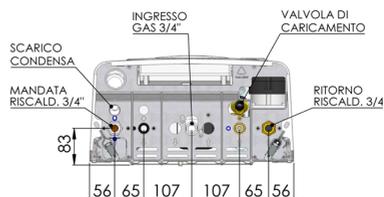
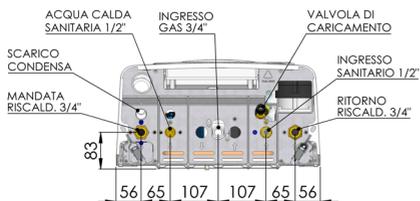
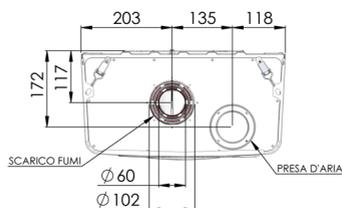


**Fissare il foglio dima di riferimento in modo che il suo asse sia perfettamente coincidente con quello della caldaia**



## DISPOSIZIONE ATTACCHI

Fig. 19



## COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO IDRAULICO

Collegare le tubazioni degli impianti idrici e riscaldamento alla caldaia, rispettando le posizioni e distanze indicate (fig. 20), porre particolare cura nel montaggio delle connessioni idrauliche in modo da non metterle in tensione ed evitare quindi difetti di tenuta. Utilizzare utensili e procedure appropriate per effettuare i serraggi.



Prima di procedere al collegamento idraulico: effettuare un accurato lavaggio ed accertarsi che le impurità eventualmente presenti nelle tubazioni e nei radiatori siano completamente eliminate.



Intercettare sempre lo scarico della valvola di sicurezza in modo che l'eventuale intervento non possa provocare alcun tipo di danno a persone o cose

- utilizzare tubazioni di diametro non inferiore a 1/2 "
- Fare in modo che la linea rimanga sempre a pressione ambiente utilizzando appositi bicchieri di intercettazione (non collegare direttamente tubi all'imbocco della valvola)
- Predisporre la linea di intercettazione sull'impianto di acque reflue chiare



• Proteggere opportunamente la linea di scarico; il fluido intercettato e convogliato può essere a temperatura elevata.

• **LA DITTA COSTRUTTRICE NON ASSUME NESSUN TIPO DI RESPONSABILITÀ A SEGUITO DI DANNI CAUSATI A PERSONE O COSE DOVUTI ALL'AZIONE DELLA VALVOLA DI SICUREZZA. NON UTILIZZARE I TUBI DELLE CONNESSIONI IDRAULICHE COME PRESA DI MESSA A TERRA DI APPARECCHI.**

### ATTENZIONE!!!

**PROTEGGERE LO SCAMBIATORE PRIMARIO MEDIANTE L'USO DI FLUIDO INIBITORE DI CORROSIONE ESCLUSIVAMENTE FORNITO DALLA CASA MADRE. PENA DECADIMENTO DELLA GARANZIA SULLO SCAMBIATORE MEDESIMO.**

- Idraterm p.100 in sol.1% per impianti ad alta temperatura
- Idraterm p.140 in sol.1% per impianti a bassa temperatura

## COLLEGAMENTO RUBINETTO DI RIEMPIMENTO CALDAIA SOLO RISCALDAMENTO

Per poter effettuare il caricamento dell'impianto è sufficiente collegare al raccordo ingresso sanitario da 1/2" la valvolina a sfera fornita a corredo intercettando quindi la rete di distribuzione idrica.

Fig. 20



Valvola a sfera per caricamento

## RIEMPIMENTO DELL' IMPIANTO

Effettuati tutti i collegamenti, idraulici della caldaia è possibile procedere al riempimento del circuito di riscaldamento. Effettuare l'operazione con lentezza per agevolare la fuoriuscita completa dell'aria; assicurarsi durante il caricamento della perfetta tenuta idraulica di tutte le parti interne ed esterne all'apparecchio

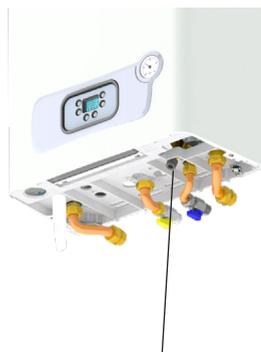
- Aprire le valvole di sfogo dei radiatori;
- Aprire, gradualmente, il rubinetto di carico Fig. 22 accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente.
- Chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua;
- Controllare sul manometro che la pressione raggiunga un valore compreso 1,3 e 1,6 bar;
- Chiudere il rubinetto di carico



**Effettuare le operazioni di caricamento e rabbocco di acqua nell'impianto, a caldaia completamente ferma con tutte le parti a temperatura ambiente.**

**Chiudere sempre il rubinetto di carico una volta terminata l'operazione**

Fig. 21



Rubicetto di caricamento

## COLLEGAMENTO SCARICO CONDENSA

La caldaia GiMax MR/MN Kondens è già dotata di un sifone che impedisce la fuoriuscita dei prodotti di combustione nell'ambiente in cui è installato.

Il punto di collegamento tra lo scarico condensa dell'apparecchio ed il condotto realizzato deve essere ispezionabile e deve raggiungere il pozzetto di smaltimento delle "acque chiare" con una pendenza minima prevista dalle norme, senza punti in cui si possano formare ristagni e senza restringimenti che potrebbero limitarne il deflusso.

È necessario eseguire un collegamento di tipo aperto per evitare che l'eventuale formazione di ghiaccio nell'impianto di evacuazione impedisca lo scarico della condensa. La fig. 23 evidenzia come collegare il sifone alla rete di smaltimento.

La norma di riferimento è la UNI 11071.

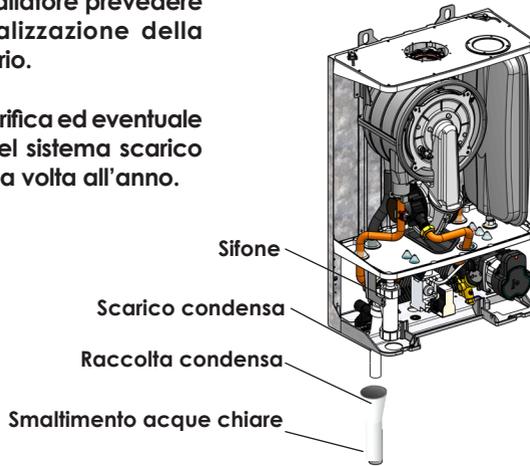
Fig. 22



Sarà compito dell'installatore prevedere un sistema di neutralizzazione della condensa se necessario.



Si raccomanda una verifica ed eventuale pulizia, del sifone e del sistema scarico condensa, almeno una volta all'anno.



## COLLEGAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS

Prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'apparecchio sia predisposto per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile ed effettuare una accurata pulizia di tutte le tubature gas dell'impianto, per rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia.

L'allacciamento gas deve essere effettuato all'attacco relativo (fig. 24) in conformità alla normativa in vigore, con tubo metallico rigido oppure con tubo flessibile a parete continua in acciaio inox, interponendo una saracinesca tra impianto e caldaia.

Verificare che la portata della linea di distribuzione al contatore gas sia sufficiente a supportare l'uso simultaneo di tutti gli

apparecchi ad esso collegati. Verificare che lungo la linea di distribuzione dal contatore agli apparecchi utilizzatori non vi siano eccessive perdite di carico; utilizzare quindi tubi di diametro sufficiente affinché tale requisito sia soddisfatto.

Fig. 23



Ingresso linea gas



Prima di immettere il combustibile nella rete assicurarsi della perfetta tenuta di tutte le connessioni

Prima di immettere il combustibile nella rete verificare la presenza nel circuito di tutti i dispositivi necessari alla realizzazione e al mantenimento delle pressioni



massime ammesse per i relativi gas.

Non utilizzare i tubi del gas come presa di messa a terra di apparecchi elettrici.

Montare sempre una saracinesca di intercettazione posta in prossimità e a monte dell'apparecchio con volantino di manovra di colore GIALLO in posizione visibile priva di qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere anche parzialmente la manovra.

## COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

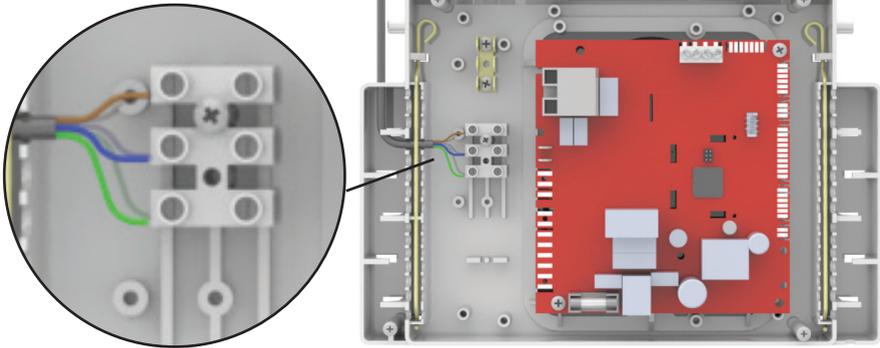
La sicurezza dell'apparecchio è raggiunta quando lo stesso è correttamente collegato ad un impianto di distribuzione elettrica eseguito secondo le vigenti norme; ed in particolare quando viene connesso ad un efficace impianto di messa a terra.

L'apparecchio è dotato di un cavo tripolare precablato di allacciamento alla linea elettrica sprovvisto di spina. Il collegamento alla rete deve essere eseguito con allacciamento fisso e dotato di interruttore bipolare i cui contatti abbiano una apertura di almeno 3 mm. È importante rispettare le polarità (LINEA: cavo marrone / NEUTRO: cavo blu / TERRA: cavo giallo-verde) negli allacciamenti alla linea elettrica. In fase di installazione o sostituzione del cavo di alimentazione, il conduttore di terra deve essere lasciato 2 cm più lungo degli altri. Nel caso sia necessario sostituire completamente il cavo di alimentazione

precablato, è necessario accedere al vano porta scheda elettronica:

- togliere tensione all'apparecchio mediante interruttore a monte.
- rimuovere la copertura inferiore svitando le quattro viti di bloccaggio; ruotare il pannello strumenti in posizione di aperto.
- rimuovere il coperchio posteriore della scatola, svitando le 4 viti di fissaggio.
- individuare la morsettiera posta a lato della scheda elettronica (fig. 25) e scollegare i poli di linea, neutro e massa del cavo precablato; rimuovere il cavo.
- Cablare i rispettivi poli del nuovo conduttore rispettando le posizioni.
- Richiudere il coperchio posteriore, bloccandolo con le rispettive viti.
- Riportare il pannello in posizione di lavoro e riposizionare la protezione inferiore.

Fig. 24



Per le connessioni o la sostituzione di conduttori utilizzare cavo di classe H05VV -F, H05VVH2-F CEI EN 60228) o superiori.



**Principali norme e decreti di riferimento relativi agli impianti di distribuzione elettrica: CEI 64/8 - EN 60079-10 / 14 / 17 - CEI 31/35 V2**

Far verificare da personale professionalmente qualificato l'efficienza e l'adeguatezza dell'impianto di terra; il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.



**Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targhetta dati caldaia.**

Per la connessione dell'apparecchio alla rete non è permesso utilizzare prolunghe, adattatori e prese multiple.

Prima di accedere ai componenti interni del pannello comandi, assicurarsi che l'apparecchio non sia alimentato elettricamente.

## COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI ASPIRAZIONE E SCARICO FUMI: APPLICAZIONI COMPATIBILI

L'apparecchio è di "tipo C" a camera stagna e tiraggio forzato, l'ingresso aria e l'uscita fumi devono essere collegati ad uno dei sistemi di evacuazione/aspirazione, in linea con quanto prescritto nella norma UNI 7129. Le tipologie di sistemi di aspirazione e scarico fumi ammessi sono riportati sulla targhetta dati tecnici, ed in calce riassunti:

- C13 scarico a parete concentrico. I tubi possono essere anche sdoppiati ma le uscite devono essere sottoposte a simili condizioni di vento.

- C33 scarico concentrico a tetto (con le stesse specifiche del tipo C13).

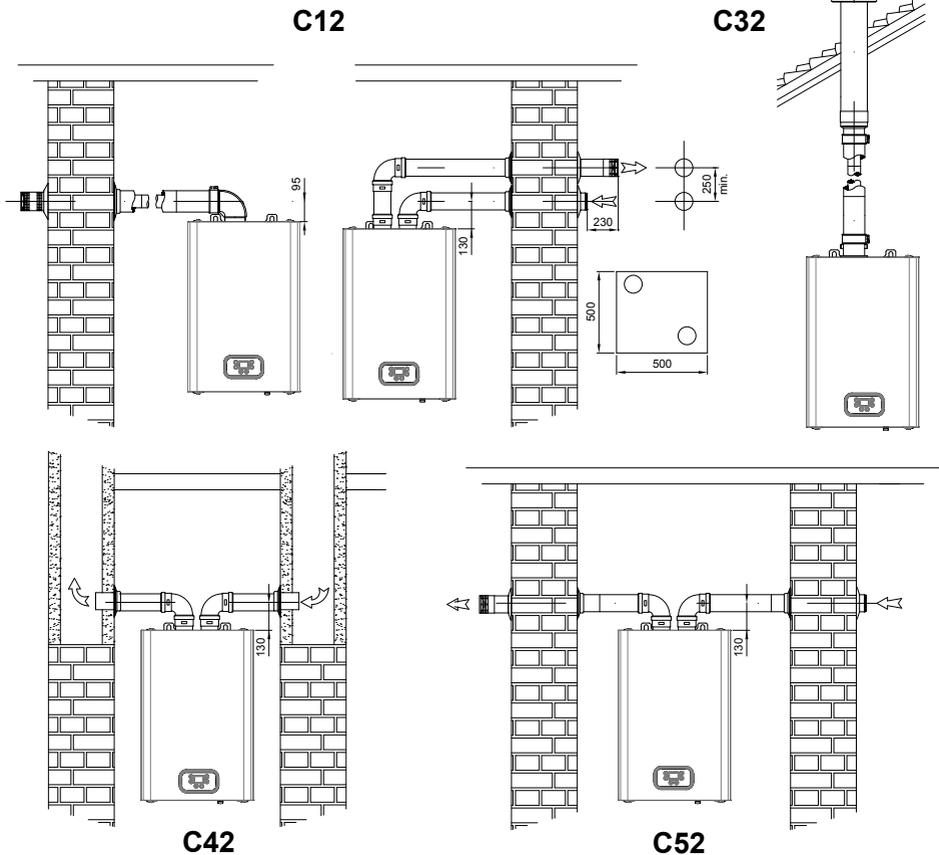
- C43 scarico e aspirazione in canne fumarie comuni separate, ma sottoposte a simili condizioni di vento.

- C53 scarico e aspirazione separati a parete o a tetto, comunque in zone sottoposte a pressioni diverse.

- C63 scarico e aspirazione realizzati con tubi commercializzati e certificati separatamente.

- C83 scarico in canna fumaria aspirazione a parete.

Fig. 25



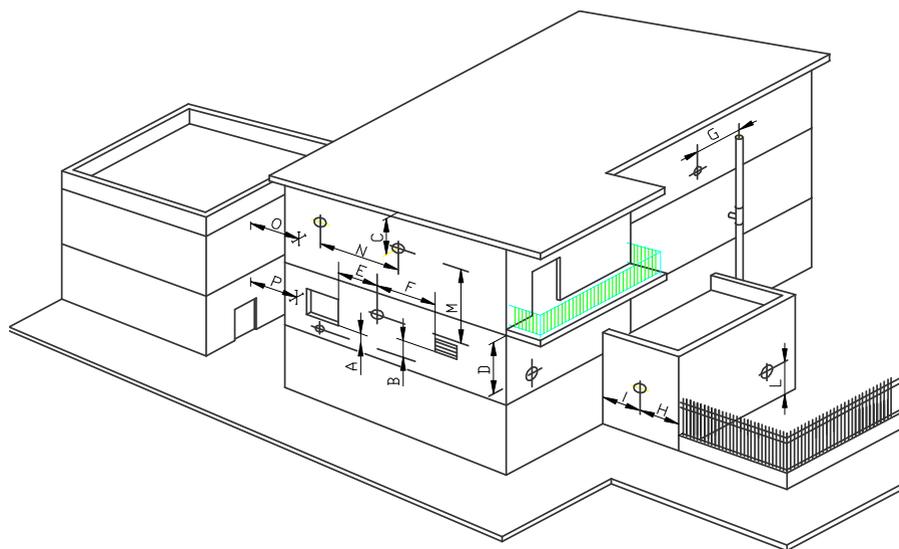
## SISTEMA DI ASPIRAZIONE E SCARICO FUMI: RIFERIMENTI NORMATIVI

È possibile che alcune configurazioni compatibili siano espressamente limitate o non consentite da leggi, norme o regolamenti locali. Prima di procedere con l'installazione verificare e rispettare scrupolosamente le prescrizioni in oggetto. Rispettare inoltre le disposizioni inerenti il posizionamento dei terminali a parete e/o tetto e le distanze minime da finestre, pareti, aperture di aerazione,

**Le operazioni di installazione, verifica e modifica integrale o parziale dei sistemi di aspirazione e scarico devono essere eseguite solo ed esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti professionali specificati dalla legge 46 /90.**

Nei casi per i quali sia ammesso scarico diretto a parete (DPR 551-99) occorre applicare la norma vigente UNI 7129 riguardante il posizionamento dei terminali; della quale viene riportato in calce schema riassuntivo:

Fig. 26



Posizionamento del terminale	Distanze	Apparecchi da 16 a 35 kW mm min.
Nei casi	A	600
Sotto apertura di aerazione	B	600
Sotto gronda	C	300
Sotto balcone *	D	300
Da una finestra adiacente	E	400
Da una apertura di aerazione adiacente	F	600
Da tubazioni o scarichi verticali od orizzontali **	G	300
Da un angolo dell'edificio	H	300
Da una rientranza dell'edificio	I	300
Dal suolo o da altro piano di calpestio	L	2500
Fra due terminali verticali	M	1500
Fra due terminali in orizzontale	N	1000
Da una superficie frontale prospiciente senza aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	O	2000
idem, ma con aperture o terminali entro un raggio di 3 m dallo sbocco dei fumi	P	3000

\* I terminali sotto un balcone praticabile devono essere collocati in posizione tale che il percorso totale dei fumi, dal punto di uscita del terminale al loro sbocco dal perimetro esterno del balcone, compresa l'altezza della eventuale balaustra di protezione, non sia inferiore a 2000 mm.

\*\* nella collocazione dei terminali dovranno essere adottate distanze non minori di 500 mm. Per la vicinanza di materiali sensibili all'azione dei prodotti della combustione (ad esempio, gronde e pluviali in materiale plastico, sporti in legname, ecc.) a meno di non adottare adeguate misure schermanti nei riguardi di detti materiali.

## SISTEMA DI ASPIRAZIONE E SCARICO FUMI: INSTALLAZIONE

L'apparecchio, può essere connesso a sistemi di aspirazione e scarico di tipo COASSIALE di tipo SDOPIATO.

Il sistema "coassiale" è costituito da un unico tubo contenente coassialmente al condotto di scarico dei fumi quello di aspirazione aria. Il sistema prevede tutta la componentistica per poter completare

la linea considerando cambi di direzione, tratti rettilinei di varia lunghezza, terminali di connessione all'apparecchio e di fine linea nonché tutte le guarnizioni di tenuta appositamente predisposte. In calce è riportato l'elenco dei componenti compatibili previsti e relative caratteristiche:

### SISTEMA COASSIALE Diametri 60/100 mm

Pos.	Descrizione	Perdite di carico (Pa)	Lunghezza Equivalente mt
1	Terminale L.990	25	2.8
2	Prolunga L.1000 M-F	6	1
3	Attacco flangiato Verticale M	15	2.2
4	Curva 90° M-F	7	1.3
5	Curva 45°	6	1
6	Guarnizione neoprene $\varnothing$ 128		
7	Guarnizione aspirazione $\varnothing$ 100		
8	Guarnizione scarico $\varnothing$ 60		

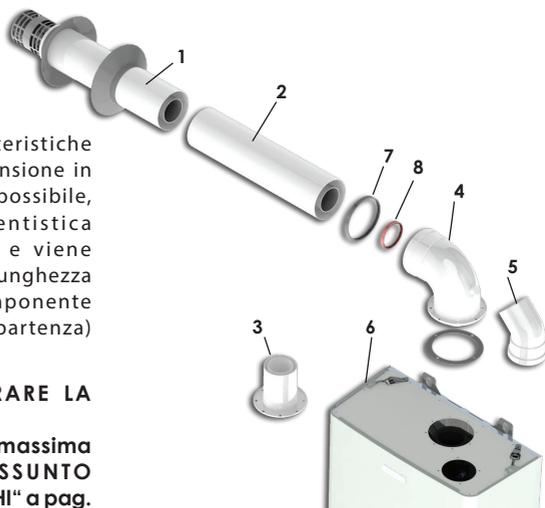
Fig. 27

Le elevate perdite di carico caratteristiche di questo sistema ne limitano l'estensione in lunghezza. La lunghezza massima possibile, quindi, dipende dalla componentistica utilizzata per comporre la linea e viene ricavata sommando i valori della "Lunghezza Equivalente" per ogni singolo componente utilizzato (esclusa la curva 90° in partenza) riportati in tabella "SISTEMA COASSIALE".

### È INDISPENSABILE NON SUPERARE LA LUNGHEZZA MASSIMA PREVISTA!

Consultare i valori di lunghezza massima riportati nella tabella "RIASSUNTO CARATTERISTICHE TECNICHE SCARICHI" a pag. 26 per sistema COASSIALE relativi alla potenza e tipo di apparecchio installato.

Il sistema "sdoppiato" è costituito da un tubo per lo scarico, connesso a valle all'imbocco del ventilatore, e da uno per l'aspirazione connesso all'apposito foro predisposto sul tettuccio della camera stagna. Il sistema prevede tutta la componentistica per



poter completare la linea considerando per entrambi i tubi cambi di direzione, tratti rettilinei di varia lunghezza, terminali di connessione all'apparecchio e di fine linea nonché tutte le guarnizioni di tenuta appositamente predisposte. In calce è riportato l'elenco dei componenti compatibili previsti e per ognuno relative caratteristiche.

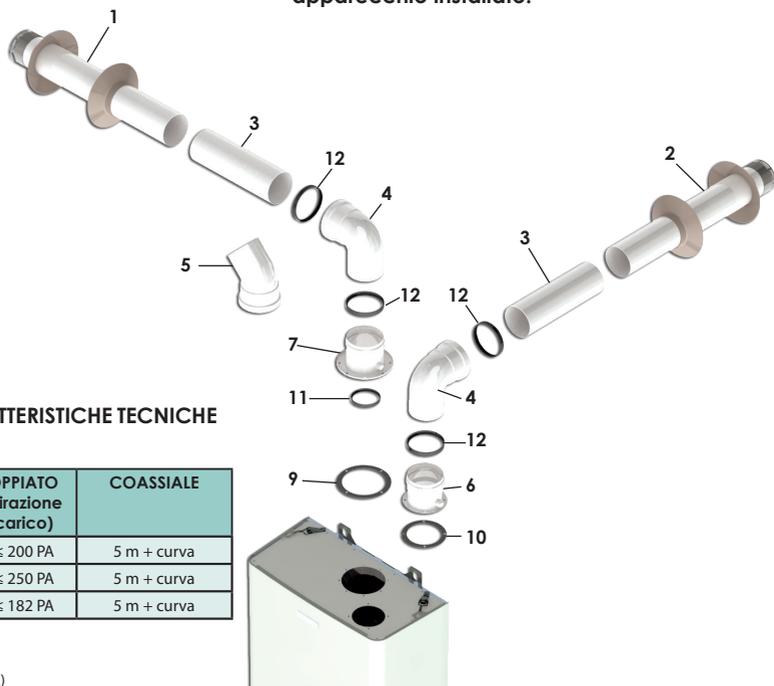
## SISTEMA SDOPPIATO Diametro 80 mm:

Pos.	Descrizione	Perdite di carico (Pa)	Lunghezza Equivalente mt
1	Terminale aspirazione L.950	15	0.8
2	Terminale scarico L.990	3.5	1.5
3	Prolunga M-F L.1000	3	1
4	Curva 90° M-F	14	3
5	Curva 45° M-F	7	1.3
6	Adattatore aspirazione $\varnothing$ 80		
7	Adattatore scarico $\varnothing$ 80		
9	Guarnizione neoprene $\varnothing$ 128		
10	Guarnizione neoprene $\varnothing$ 100		
11	Guarnizione a collare $\varnothing$ 60		
12	Guarnizione $\varnothing$ 80		

La lunghezza massima possibile, dipende dalla componentistica utilizzata per comporre entrambe le linee; viene ricavata sommando i valori delle "perdite di carico" di ogni singolo componente utilizzato, per realizzare sia la linea di scarico che quella di aspirazione riportate in tabella "SISTEMA SDOPPIATO".

**È INDISPENSABILE NON SUPERARE IL VALORE DI MASSIMA PERDITA DI CARICO TOTALE DEI CONDOTTI (aspirazione + scarico) AMMESSA! Consultare i valori delle PERDITE DI CARICO massime riportate nella tabella "RIASSUNTO CARATTERISTICHE TECNICHE SCARICHI" per sistema SDOPPIATO e per potenza e tipo di apparecchio installato.**

Fig. 28



### RIASSUNTO CARATTERISTICHE TECNICHE SCARICHI

GiMax	SDOPPIATO (aspirazione + scarico)	COASSIALE
25 kW	$dp \leq 200$ PA	5 m + curva
30 kW	$dp \leq 250$ PA	5 m + curva
35 kW	$dp \leq 182$ PA	5 m + curva

\*Alla massima potenza  
(in ACS o funzione SERVICE)

## SISTEMA DI ASPIRAZIONE E SCARICO FUMI: AVVERTENZE



ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLA REGOLAMENTAZIONE E ALLA NORMATIVA VIGENTE PREDISPORRE SISTEMI DI ASPIRAZIONE E SCARICO CONFORMI A QUELLI SPECIFICATI SULLA TARGHETTA DATI TECNICI, OSSERVANDO SCRUPolosAMENTE EVENTUALI LIMITAZIONI DOVUTE ALL'APPLICAZIONE DI NORME E REGOLAMENTI LOCALI.

PER TUTTI I SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI E ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE, UTILIZZARE SOLO COMPONENTISTICA OMOLOGATA, DIMENSIONALMENTE COMPATIBILE ED ESPRESSAMENTE PROGETTATA E COSTRUITA ALLO SCOPO.

ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE SPECIFICHE DI MONTAGGIO.

PROVVEDERE ALLA COIBENTAZIONE TERMICA DEI TRATTI DI CONDOTTO FUMI ESPOSTI A BASSE TEMPERATURE.

EVITARE LA FORMAZIONE DI ECCESSIVA CONDENSA. IMPEDIRE CHE L'EVENTUALE FORMAZIONE POSSA INTERESSARE ANCHE MINIMAMENTE QUALSIASI PARTE INTERNA DELLA CALDAIA.

QUALORA FOSSE NECESSARIO, INTERPORRE OPPORTUNE TRAPPOLE RACCOGLI CONDENSA SUL CONDOTTO DI SCARICO:

Assicurarsi prima della messa in esercizio:

- DELLA PERFETTA TENUTA DEI CONDOTTI DI SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA
- DEL LORO CORRETTO POSIZIONAMENTO E FISSAGGIO
- DELL'ASSENZA DI SOLLECITAZIONI MECCANICHE, CHIMICHE E TERMICHE CHE INTERESSANDO I CONDOTTI STESSI NE POSSA PREGIUDICARE ANCHE A TITOLO MOMENTANEO L'INTEGRITÀ.

PREVEDERE SEMPRE SISTEMI PER L'ASSORBIMENTO DELLA DILATAZIONE TERMICA QUALORA I TRATTI DI CONDOTTO DI SCARICO FUMI SIANO DI LUNGHEZZA MAGGIORE DI QUELLA MINIMA PREVISTA.

Tutte le operazioni di manutenzione DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE ABILITATO ai sensi della legge n°46 del 5 marzo 1990 ed in conformità alle norme UNICIG 7129 e aggiornamenti. Inoltre tali operazioni devono essere eseguite nella piena osservanza delle normative vigenti. Alla fine di ogni periodo stagionale di riscaldamento ed ogni qualvolta lo si ritenga necessario è opportuno far ispezionare l'apparecchio da personale qualificato, al fine di avere un impianto sempre in perfetta efficienza.

## OPERAZIONI PRELIMINARI DI MANUTENZIONE

- Controllo dichiarazione di conformità.
- Controllo del libretto di impianto.
- Verifica della presenza del LIBRETTO DI ISTRUZIONI
- Esame visivo del locale di installazione (in conformità alle norme previste).
- Esame visivo dei canali di fumo.
- Controllo dell'evacuazione dei prodotti della combustione.

## OPERAZIONI GENERICHE DI MANUTENZIONE

- pulizia delle eventuali incrostazioni sugli scambiatori e sugli elettrodi;
- rimozione di eventuali ossidazioni sul bruciatore;
- controllo della regolarità di accensione, spegnimento e funzionamento dell'apparecchio;
- verifica visiva della assenza di perdite dei raccordi e tubazioni di collegamento gas e acqua;
- verifica di intervento dei dispositivi di sicurezza;
- verifica del regolare funzionamento dei dispositivi di comando e regolazione dell'apparecchio;
- verificare il buon funzionamento e l'integrità del condotto e/o dispositivo di scarico dei fumi;
- controllo visivo della mancanza di ostruzioni sullo scarico della valvola di sicurezza;
- verifica pressione statica dell'impianto idraulico;



In caso di sostituzione di componenti della caldaia è tassativo utilizzare pezzi di ricambio originali forniti dalla casa costruttrice, l'utilizzo di altri componenti potrebbe compromettere il corretto funzionamento dell'apparecchio. La casa costruttrice declina ogni responsabilità per l'utilizzo di pezzi non originali.

Al termine delle operazioni di manutenzione è obbligatorio redigere il rapporto di intervento, da rilasciare all'occupante, che dovrà contenere le situazioni riscontrate, gli interventi effettuati e le eventuali raccomandazioni (mod. H DPR 511/99).

## FUNZIONE SERVICE

La funzione è prevista per permettere, in fase di manutenzione e regolazione, di porre l'apparecchio in condizioni funzionali di massima e minima potenza indipendentemente dalla presenza di rispettive chiamate dal termostato.

**L'attivazione della funzione "SERVICE" necessita dell'installazione completa dell'apparecchio; prima di attivare la funzione verificare che tutte le condizioni specificate nel capitolo relativo "1° accensione" siano soddisfatte.**

**Attivazione della funzione:**

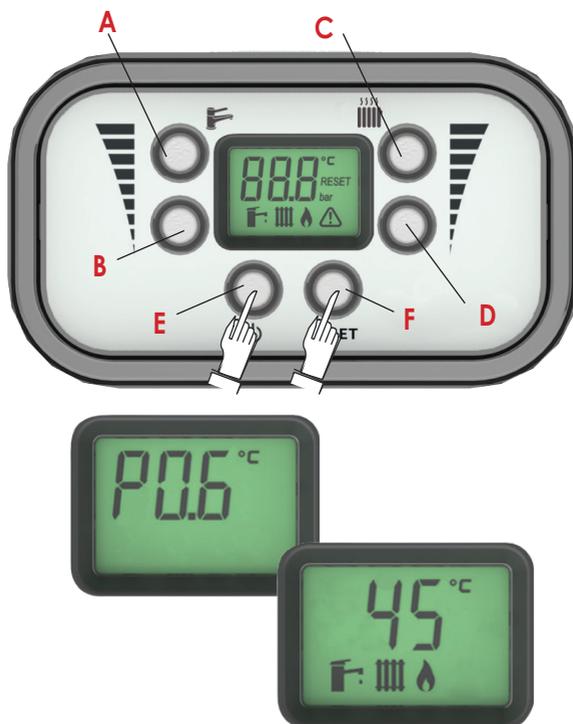
**Per attivare la funzione è necessario**

**accedere al MENÙ CONFIGURAZIONE e attivare le modalità relative presenti nella pagina dedicata. Per accedere al MENU CONFIGURAZIONE fare riferimento alle procedure indicate nel relativo capitolo (pag. 35).**

Entrati nella modalità "MENÙ CONFIGURAZIONE" selezionare la pagina "P01". A questo punto, premere il tasto "C" per incrementare il valore visualizzato e il tasto "D" per diminuirlo.

P01	00 = disattivato	01 = potenza minima	02 = potenza massima
-----	------------------	---------------------	----------------------

Fig. 29



**ASSICURARSI CHE:**

L'IMPIANTO TERMICO SIA CARICO ED IN PRESSIONE;  
SIANO APERTE EVENTUALI SARACINESCHE DI INTERCETTAZIONE POSIZIONATE SULLA MANDATA E RITORNO IMPIANTO, E SULLA LINEA GAS; VI SIA DISPONIBILITÀ DI COMBUSTIBILE; SIANO COMMUTATE VERSO L'IMPIANTO EVENTUALI VALVOLE DI REGOLAZIONE; SIANO OSSERVATE LE SPECIFICHE PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DELL'APPARECCHIO.

Se la funzione rimane attiva per lunghi periodi è possibile che si produca l'innalzamento della temperatura in corrispondenza dei terminali dell'impianto.

Durante la modalità SERVICE sono attive tutte le funzioni di sicurezza ed in particolare quella del controllo della max temperatura nel circuito di riscaldamento tramite la

sonda di mandata; al raggiungimento della temperatura di 80°C la funzione viene sospesa.

L'uscita dalla funzione avviene in modo automatico dopo 20 minuti di permanenza, oppure assegnando al parametro P1 il valore "00" quello che riporta l'apparecchio alle normali funzioni.

## IDENTIFICAZIONE TARGHETTA DATI

Fig. 31 - TARGHETTA DATI TECNICI

		CE	0
Tipo di caldaia:	<b>A</b>	Categoria:	<b>G</b>
Modello:	<b>B</b>	Classificazione:	<b>H</b>
Matricola:	<b>C</b>	Data:	<b>I</b>
Codice:	<b>D</b>	Codice PIN:	<b>J</b>
Paese di destinazione:	<b>E</b>	Classe NOx	<b>K</b>
Costruttore:	<b>F</b>		
<b>Apparecchio predisposto per funzionare a:</b>			
..... Metano G20	Portata L/a (m <sup>3</sup> /h)	Pressione nominale L/b (mbar)	Pressione Min/Max L/c (mbar)
..... G31	L/a (kg/h)	L/b (mbar)	L/c (mbar)
<b>Circuito RISCALDAMENTO</b>			
Portata termica:	<b>M</b> (kW min.)	<b>M/a</b> (kW max)	
Potenza utile:	<b>N</b> (kW min.)	<b>N/a</b> (kW max)	
Potenza utile a condensazione:		<b>O</b> (kW max)	
Pressione di utilizzo:	<b>P</b> (bar)	Temp. di lavoro: <b>Q</b> (C°)	
<b>Circuito SANITARIO</b>			
Portata termica nominale:	<b>R</b> (kW min.)	<b>R/a</b> (kW max)	
Portata specifica Δt25:	<b>S</b> (l/min.)		
Pressione di utilizzo:	<b>T</b> (bar)	Temp. di lavoro: <b>U</b> (C°)	
Grado di protezione IP	<b>W</b>	Potenza elettrica:	<b>X</b> (W)
Temp. di lavoro	<b>Y</b> (C°)	Aliment. Elettrica	<b>Z</b>

- 0** = Ente di sorveglianza
- A** = Tipo di caldaia
- B** = Modello di caldaia
- C** = Matricola/Serial Number
- D** = Codice caldaia
- E** = Paese di destinazione
- F** = Costruttore
- G** = Categoria
- H** = Tipi di configurazione scambio fumi approvati
- I** = Data di produzione
- J** = P.I.N. numero identificativo prodotto
- K** = Classe Nox
- L** = Regolata per gas tipologia
- L/a** = Portata
- L/b** = Pressione nominale di alimentazione
- L/c** = Pressione Min/Massima
- M** = Portata termica min
- M/a** = Portata termica max
- N** = Potenza utile min
- N/a** = Potenza utile max
- O** = Potenza utile a condensazione
- P** = Pressione utilizzo riscaldamento
- Q** = Temperatura utilizzo riscaldamento
- R** = Portata termica in sanitario se diversa da M min.
- R/a** = Portata termica in sanitario se diversa da M/a max.
- S** = Portata specifica A.C.S. secondo EN625-EN13203-1
- T** = Pressione utilizzo sanitario
- U** = Temp. utilizzo sanitario
- W** = Grado di protezione
- X** = Consumo
- Y** = Temperatura di esercizio
- Z** = Alimentazione elettrica

## REGOLAZIONE POTENZA

La caldaia viene fornita già predisposta per funzionare in maniera ottimale secondo uno specifico tipo di combustibile identificabile consultando la targhetta dati tecnici presente sul retro del pannello strumenti.

**Tuttavia è necessario verificare SEMPRE prima di porre in esercizio l'apparecchio:**

### 1° accensione

- che l'apparecchio sia correttamente posizionato e installato in ambienti con tutti i requisiti previsti dal costruttore, unitamente a quelli previsti dalla normativa in vigore.
- che la caldaia sia correttamente connessa alle vie idriche.
- della presenza di acqua ad una pressione conveniente nel circuito di riscaldamento.
- della perfetta tenuta del circuito di riscaldamento e di tutte le connessioni idrauliche presenti in caldaia.
- che la connessione della caldaia alla rete di alimentazione elettrica sia effettuata secondo la normativa vigente.
- che la connessione dell'apparecchio

al dispositivo di evacuazione fumi, sia effettuata secondo le norme vigenti; che siano rispettate le specifiche e le modalità compatibili specificate dal costruttore e riportate sulla targa dati tecnici (fig. 31). Verificare inoltre la presenza, qualora ve ne sia necessità, di appropriati diaframmi (pag. 26). **L'inosservanza di tali verifiche, può rendere il funzionamento dell'apparecchio estremamente pericoloso per la salute delle persone e degli animali.**

- che il tipo di gas distribuito nella rete connessa all'apparecchio sia corrispondente a quello indicato nella targa dati e per il quale l'apparecchio risulta predisposto e regolato.

**L'alimentazione dell'apparecchio con combustibili non compatibili con i dati di targa può provocare situazioni di grave pericolo per cose o persone oltre all'irrimediabile deterioramento dell'apparecchio stesso.**

- la perfetta tenuta di tutta la linea di distribuzione del gas esterna ed interna all'edificio compresa la parte eventualmente interna all'apparecchio stesso.

- la conformità della linea gas alle norme vigenti in materia, ed in particolare: **della presenza di saracinesca di intercettazione posta in prossimità e a monte dell'apparecchio con volantino di manovra di colore GIALLO in posizione visibile priva di qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere anche parzialmente la manovra.**

### 1° accensione / periodicamente:

- verifica del mantenimento delle specifiche sopracitate ed efficienza completa dell'apparecchio.
- verifica della pressione dinamica del gas distribuito nella rete.
- verifica della pressione del gas al bruciatore dell'apparecchio a vari regimi.

## VERIFICA PRESSIONE DINAMICA LINEA DISTRIBUZIONE GAS

-Rimuovere il mantello allentando le quattro clip di bloccaggio.

- Liberare l'accesso alla valvola gas ruotando il pannello strumenti in posizione di aperto (fig. 30)

- Allentare la vite di serraggio a tenuta della presa di pressione a monte del regolatore e collegare ad essa tramite tubetto in silicone la presa + di un micromanometro differenziale con campo di lavoro idoneo (almeno 0- 50 mbar), lasciando libera

L'eventuale seconda presa – (fig. 31)

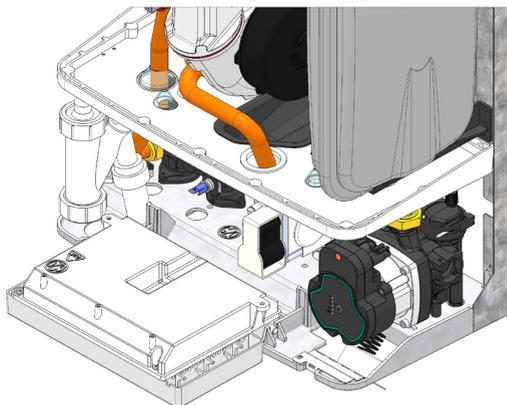
- Alimentare la rete gas, azionando la saracinesca posta in prossimità del contatore di consumo ed aprire la saracinesca di intercettazione gas a monte

Dell'apparecchio.

- Mediante la funzione service portare l'apparecchio alla potenza massima.

- Rilevare la pressione del gas a monte del regolatore (pressione dinamica di rete), verificare che il valore letto sul micromanometro collegato, sia compreso nell'intervallo max-min riportato nella tabella "pressione dinamica (rete)" per lo specifico gas.

Fig. 30



### Qualora si dovessero riscontrare pressioni dinamiche inferiori a quelle prescritte:

- verificare che non vi siano strozzature, intercettazioni, o elementi di impedimento al normale flusso del gas sulla linea a monte dell'apparecchio, verificare che il diametro dei tubi componenti la linea sia idoneo e costante lungo tutto il tratto.
- verificare che sulla linea non vi siano elementi che possano far aumentare in maniera anomala perdite di carico es. n° eccessivo di curve e cambi di direzione, linee eccessivamente lunghe, tratti in contropendenza ecc.
- interpellare il gestore sui valori minimi di pressione previsti.



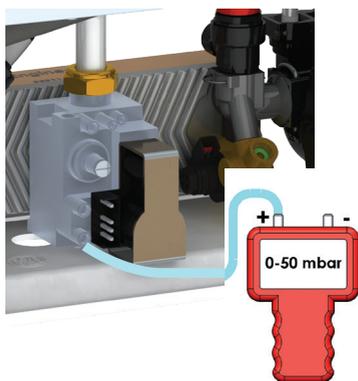
### qualora si dovessero riscontrare pressioni dinamiche superiori a quelle prescritte:

- predisporre sulla linea a monte dell'apparecchio utilizzatore opportuno ed idoneo riduttore/regolatore di pressione.
- regolare opportunamente i valori di pressione dinamica del gas tramite il regolatore eventualmente già presente.

#### PRESSIONE DINAMICA mbar (RETE)

G20 (METANO)		G31 (PROPANO)	
min	max	min	max
17	25	25	37

Fig. 31



## ANALISI - VERIFICA E REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE

La caldaia viene fornita già tarata e collaudata per il tipo di gas per cui viene richiesta, è comunque opportuno verificare che il tipo di gas e le relative pressioni siano corrette. In caso contrario seguire le procedure descritte in questa sezione.

### POTENZA MASSIMA:

- Mediante la funzione SERVICE portare l'apparecchio alla potenza massima.
- Inserire la sonda dell'analizzatore di combustione nella presa predisposta sullo scarico fumi (fig. 32), trascorsi circa 2/3 minuti dall'accensione eseguire l'analisi e verificare la corrispondenza del valore di CO<sub>2</sub> letto sull'analizzatore con quello indicato in tabella alla potenza massima.
- Nel caso in cui il valore di CO<sub>2</sub> non corrisponda eseguire la regolazione agendo sulla vite "N" (fig. 34) del regolatore di rapporto fino ad attendere il valore di CO<sub>2</sub> previsto. Ruotare in senso orario per diminuire il valore di CO<sub>2</sub>, in senso antiorario per aumentarlo.

### POTENZA MINIMA:

- Mediante la funzione SERVICE portare l'apparecchio alla potenza minima.
- Attendere qualche secondo che si concluda la fase di accensione e che automaticamente la caldaia si porti alla minima potenza.
- Trascorsi circa 2/3 minuti dall'accensione eseguire l'analisi e verificare la corrispondenza del valore di CO<sub>2</sub> letto sull'analizzatore con quello indicato in tabella alla potenza minima.
- Nel caso in cui il valore di CO<sub>2</sub> non

corrisponda eseguire la regolazione togliendo il cappuccio di protezione "L" e agire sulla vite "M" (fig. 33) del regolatore di rapporto fino ad attendere il valore di CO<sub>2</sub> previsto. Ruotare in senso orario per aumentare il valore di CO<sub>2</sub>, in senso antiorario per diminuirlo.

Per una corretta regolazione potrebbe essere necessario ripetere due volte la regolazione del massimo e del minimo.

Fig. 32

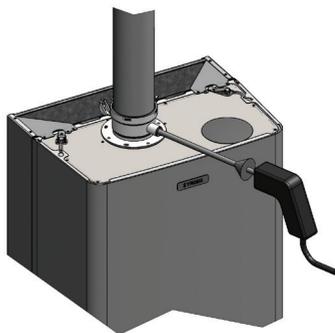


Fig. 33

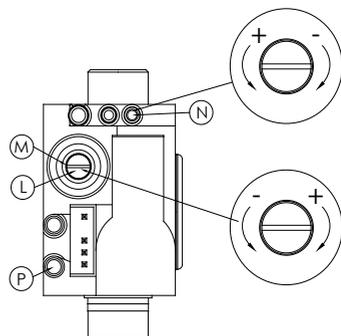


TABELLA VALORI DI CO2		G20 METANO				G31 GPL		
		25 KW MR/MN	30 KW MR/MN	35 KW MR/MN	25 KW MR/MN	30 KW MR/MN	35 KW MR/MN	
CO2 potenza max	%	9,1 + 0,1 - 0	9,0+ 0,1 - 0	8,9 + 0,1 - 0	10,1 + 0,1 - 0	9,0+ 0,1 - 0	10,6 + 0,1 - 0	
CO2 potenza min	%	8,9 + 0,1 - 0	8,9+ 0,1 - 0	8,8 + 0,1 - 0	9,9+ 0,1 - 0	9,9+ 0,1 - 0	10,3 + 0,1 - 0	
Pressione minima di rete	mbar	17	17	17	25	25	25	
Pressione massima di rete	mbar	25	25	25	45	45	45	

## TRASFORMAZIONE COMBUSTIBILE

Ove ve ne fosse necessità è possibile modificare l'impostazione dell'apparecchio adattandolo a combustibili previsti dal costruttore ma per cui non vi sia al momento predisposizione.

In particolare l'adattamento riguarda il passaggio e relative regolazioni da gas

METANO a GPL e viceversa.

Per attuare la trasformazione occorre riequipaggiare l'apparecchio in modo che la configurazione di base corrisponda a quella necessaria per supportare il combustibile a disposizione.



**LE OPERAZIONI DI CONVERSIONE DEVONO SEMPRE ESSERE EFFETTUATE DA PERSONALE QUALIFICATO COME SPECIFICATO DALLA LEGGE 46/90 DECRETO 37/08.**

Per attuare la sostituzione procedere come indicato:

### TRASFORMAZIONE DA GAS METANO A GPL

- Configurazione del software
- Regolazione della combustione
- Applicare l'etichetta B1 sulla valvola gas dopo aver rimosso la vecchia etichetta

### TRASFORMAZIONE DA GPL A GAS METANO

- Configurazione del software
- Regolazione della combustione
- Applicare l'etichetta B2 sulla valvola gas dopo aver rimosso la vecchia etichetta

### CONFIGURAZIONE DEL SOFTWARE ALL'ADATTAMENTO COMBUSTIBILE:

- Per adattare il driver della valvola di regolazione del gas occorre accedere al "MENÙ CONFIGURAZIONE" (modalità di accesso o modifica a pag. 35) e visualizzare il valore del parametro "A01";
- Modificare il parametro secondo il gas distribuito e per cui si è attuata la trasformazione, utilizzando i valori riportati nella tabella.

Regolare i valori del parametro A13/A14 come da tabella B

TABELLA B

Valore	Gas	Parametri
A01	Metano	0
	GPL	1
A13	Metano	14
	GPL	23
A14	Metano	18
	GPL	25
A13	Metano	14
	GPL	22

GiMax 25  
GiMax 30  
GiMax 35

<b>APPARECCHIO TRASFORMATO : G31 A GAS</b>	Conversione eseguita il ..... Firma U.A.T.Z.	REGOLATA CON G31
<b>APPARECCHIO TRASFORMATO : G20 A GAS</b>	Conversione eseguita il ..... Firma U.A.T.Z.	REGOLATA CON METANO G20
REGOLATA CON METANO G20	Da restituire a G20 Engineering unitamente alla copia del certificato di garanzia o allegato G di 1ª accensione Conversione eseguita a <input type="checkbox"/> G20 <input type="checkbox"/> G31 il ..... / ..... / ..... Firma U.A.T.Z. ....	REGOLATA CON G31



**PRIMA CHE L'APPARECCHIO POSSA ENTRARE IN ESERCIZIO CON LA NUOVA CONFIGURAZIONE OCCORRE VERIFICARE LE PRESSIONI DEL GAS A MONTE DELL'APPARECCHIO E VERIFICARE E REGOLARE LE PRESSIONI DEL GAS AL BRUCIATORE. FARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE E AI VALORI DI PRESSIONE PER OGNI SPECIFICO GAS RIPORTATE NEL CAPITOLO "VERIFICA PRESSIONI"**

Completare la trasformazione apponendo in prossimità della targhetta dati tecnici posizionata sul coperchio posteriore del pannello strumenti l'etichetta A1 o A2 indicante l'avvenuta trasformazione al nuovo tipo di gas per cui l'apparecchio è stato configurato.

### REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE:

- Eseguire la regolazione della combustione come descritta alla pag. 32, capitolo "Analisi-verifica regolazione della combustione". Eventualmente

verificare e regolare la velocità di accensione modificando il parametro "A15" per GPL o "A16" per METANO

## ACCESSO AI MENÙ CONFIGURAZIONE

È possibile visualizzare informazioni o effettuare la configurazione completa dell'apparecchio accedendo alle pagine del MENÙ CONFIGURAZIONE. L'accesso al "MENÙ CONFIGURAZIONE" oltre a riportare a display

informazioni di presenza e stato della maggior parte dei dispositivi, permette la modifica dei parametri di configurazione influenzando conseguentemente ed in maniera sostanziale il funzionamento dell'apparecchio.



**L'ACCESSO ALLE PAGINE DEL "MENÙ CONFIGURAZIONE" È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE A PERSONALE QUALIFICATO E ABILITATO. LA MODIFICA ARBITRARIA DI QUALSIASI PARAMETRO PUÒ COMPORTARE IL MALFUNZIONAMENTO E DETERIORAMENTO DELL'APPARECCHIO E GENERARE SITUAZIONI PERICOLOSE PER COSE E PERSONE.**

### Per accedere alle pagine di menù:

Tener premuto per più di 5 secondi i pulsanti "E e F", sul display al rilascio apparirà la lettera "P" e il numero "00" (Fig.34)

### Selezione di una pagina all'interno del menù:

Le informazioni presenti nei menù sono organizzate per pagine corrispondenti ad un codice che individua univocamente un parametro ed il corrispondente valore. Per effettuare la selezione di una pagina di menù scorrere le pagine utilizzando il pulsanti "A" e "B".

### Per modificare l'impostazione dei parametri:

La modifica del valore di un determinato parametro la si può effettuare solo e soltanto dopo aver inserito la password "installatore".

### Accesso al menù installatore tramite password:

Accedere al menù configurazione premendo per più di 5 secondi i tasti "E e F", al rilascio apparirà la dicitura "P00". Premendo il

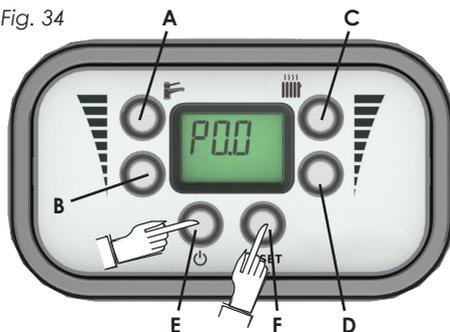
pulsante "B" apparirà la dicitura "Cod" e successivamente "---"; immettere il primo valore premendo il pulsante "C" - "8", confermare premendo il pulsante "B", immettere ora sequenza il secondo e terzo valore. Una volta digitato per intero il codice "198" confermare utilizzando il pulsante "B". A questo punto avremo ottenuto l'accesso alla modifica di tutti i parametri.

Selezionare il parametro utilizzando i tasti A e B, modificare i valori attraverso i pulsanti C e D: il tasto "C" per aumentare e/o "D" per diminuire.

Per memorizzare il valore premere il tasto "B".

Per uscire senza salvare reimpostare il valore desiderato, premere il tasto "6" per tornare a modifica pagina e premere il tasto "C" o attendere il ritorno automatico al menù principale.

Fig. 34



## MENÙ CONFIGURAZIONE

Pagina	Descrizione	Min	Max	Default
P0	CODICE ABILITAZIONE MODIFICA PARAMETRI	0-99 INSTALLATORE		198
P1	FUNZIONE SERVICE	0 = disattivato 1= min. potenza 2= max potenza		0
P2	RESET SERVICE	1= reset timer giorni/ore alimentazione caldaia		
P3	Programma disareazione	0 = non attiva	1= attiva	1
P4	Rampa CH (minuti)	0	10	1
P5	Parametro antiaccensione frequente (min)	0	255	3
P6	Preriscaldamento scambiatore a piastre	0 = non abilitato	1 = abilitato	0
P7	Offset preriscaldamento DHW (minuti)	0	10	3
P8	Fusione spillo minimo	0 = disattivato	1= attivato	1
P9	Tempo ritardo attivazione richiesta sanitario (sec.)	0	10	0
P10	Anti colpo d'ariete in commutazione deviatrice	0 = non attiva	1= attiva	1
P11	Attuazione sonda esterna	0 = disattivata	1= attivata	0
P12	Parametro curva climatica "K"	10	30	10
P13	Selezione T.A. o O.T.	0 = T.A.	1 = O.T.	0
P14	Attivazione funzione antilegionella	0 = disattivata	1= attivata	1

Pagina	Descrizione	Min	Max	Default
A00	Impostazione tipo caldaia	0 = combinata con scambiatore a piastre 1= combinata con accumulo sanitario 2= solo riscaldamento		0 MR/CR 1 MN/CN
A01	Impostazione combustibile	0 Metano	1 GPL	0
A11	Circolatore modulante	0 = disattivato	1= attivato	1
A12	Tipo circuito (alta bassa)	1 = alta temperatura	2 = bassa temperatura	1
A13	Potenza accensione bruciatore % con alimentazione a METANO	0	99	14 Per GiMax 25 18 Per GiMax 30 14 Per GiMax 35
A14	Potenza accensione bruciatore % con alimentazione a GPL	0	99	23 Per GiMax 25 25 Per GiMax 30 22 Per GiMax 35
A15	Potenza massima bruciatore % GPL	0	99	80 Per GiMax 25 84 Per GiMax 30 87 Per GiMax 35
A16	Potenza massima bruciatore % METANO	0	99	84 Per GiMax 25 85 Per GiMax 30 87 Per GiMax 35
A17	Tempo di "post circolazione" sec in riscaldamento	0	99	60

<b>A18</b>	Tempo di "post circolazione" sec in sanitario	0	99	60
<b>A19</b>	Tempo di "post ventilazione" sec in riscaldamento	0	99	10
<b>Pag</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Min</b>	<b>Max</b>	<b>Default</b>
<b>A20</b>	Tempo di "post ventilazione" sec in sanitario	0	99	10
<b>A21</b>	$\Delta$ accensione bruc in ch °C	-10	+10	-5
<b>A22</b>	$\Delta$ spegnimento bruc in ch °C	-10	+10	+5
<b>A23</b>	$\Delta$ accensione bruc in mod DHW °C	-10	+10	0
<b>A24</b>	$\Delta$ spegnimento bruc in mod DHW °C	-10	+10	+4
<b>A25</b>	$\Delta T$ prim in sanitario emergenza °C	0	+30	10
<b>A26</b>	Rilievo temp. bollitore	0 = sonda ntc	1 = termostato	0
<b>A27</b>	Temperatura preparazione bollitore °C	+50	+80	80
<b>A28</b>	$\Delta$ Temp accensione preparazione boll °C	-10	+10	-5
<b>A29</b>	$\Delta$ Temp spegnimento preparazione bollitore °C	-10	+10	0
<b>A30</b>	Pressione massima impianto BAR	20	40	25
<b>A31</b>	Pressione minima impianto BAR	5	11	5
<b>A32</b>	$\Delta t$ (CH) circ modulante °C	5	35	20
<b>A33</b>	PWM minimo circolatore CH % RPM	20	60	60
<b>A34</b>	PWM max circolatore modulante % RPM	65	100	100
<b>A35</b>	Feedback PWM circolatore	0 (non attivo)	1 (attivo)	0
<b>A36</b>	Antilegionella frequenza giorni	1	30	7
<b>A37</b>	Temperatura antilegionella °C	60	85	60

Alcuni parametri potrebbero non essere visibili, in funzione al tipo di configurazione della caldaia.

## INSTALLAZIONE TERMOSTATO AMBIENTE/OPEN-THERM

È consigliato ed in molti stati obbligatorio collegare l'apparecchio ad un dispositivo che controlli e regoli la temperatura negli ambienti serviti dall'apparecchio stesso; lo scopo è quello di realizzare il massimo comfort possibile con il massimo risparmio energetico possibile. Nel DPR412 /93 e DPR 551/99 per le installazioni effettuate nel nostro paese, sono specificate le temperature degli ambienti a cui far riferimento nei vari campi di applicazione.

La zona principale di riscaldamento è gestibile sia per via termostatica, sia mediante il controllo remoto Open-Therm elettronico. L'apparecchio viene fornito in configurazione TA Comando Termostatico; **per attivare il comando Open-Therm è necessario collegare il cronotermostato e abilitarlo accedendo al MENÙ CONFIGURAZIONE (vedi istruzioni pag. 37) e modificare il parametro P13 da 0 a 1**

Per la corretta installazione del termostato ambiente o Open-Therm far riferimento alle relative istruzioni fornite dal costruttore.

Per effettuare il collegamento del termostato ambiente o Open-Therm all'apparecchio è possibile utilizzare il cavo bipolare già predisposto per il collegamento ed etichettato con dicitura "TA".

La connessione alla scheda della caldaia è la medesima sia per controllo termostatico che per Open-Therm (vedi schema elettrico pag.14 connessione x6).

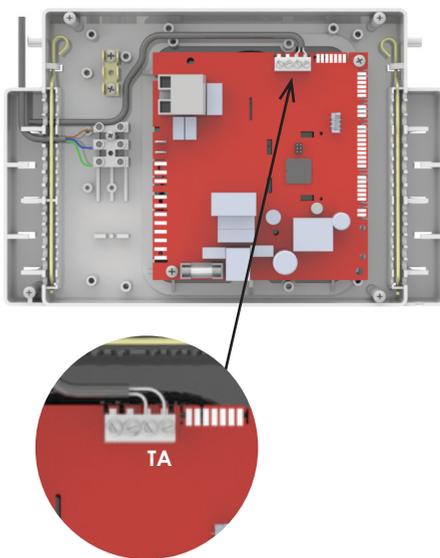
Qualora sia necessario sostituire il cavo "TA" o effettuare il collegamento direttamente allo slot presente all'interno della scatola da portascheda, procedere come di seguito riportato:

- Togliere tensione
- Rimuovere il mantello allentando le quattro clip di bloccaggio
- Ruotare il pannello strumenti in posizione di aperto
- Rimuovere il coperchio posteriore del pannello strumenti svitando le 4 viti di chiusura.
- Individuare la morsettiera bipolare posta sul lato sinistro della scheda elettronica
- Scollegare l'eventuale cavo presente, svitando le viti della morsettiera, e rimuoverlo completamente collegare i poli del cavo

proveniente dal termostato in corrispondenza dei rispettivi slot (fig. 35).

- Posizionare il cavo bloccandolo sulla rastrelliera passacavo presente sul bordo scatola - posizionare il cavo ponendolo sotto le costole fermacavo a lato della scatola.
- Chiudere il coperchio scatola fissandolo con le previste 4 viti, facendo attenzione al corretto posizionamento di tutti i cavi in uscita dalla scatola portascheda.
- Riportare in posizione di lavoro (display a vista) il pannello elettrico.

Fig. 35



**DISCONNETTERE COMPLETAMENTE L'APPARECCHIO DALLA RETE ELETTRICA PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE.  
UTILIZZARE TERMOSTATI COMPATIBILI CON L'APPARECCHIO.**

## INSTALLAZIONE SONDA ESTERNA

### Tipologia e posizionamento:

Utilizzare sonda di tipo NTC 10K\_B 3977 precablata ed inserita nella apposita custodia di protezione.

Posizionare la sonda esternamente all'ambiente da climatizzare lato NORD/NORD-OVEST o comunque in una posizione di minima esposizione diretta ai raggi solari e poco esposta a correnti d'aria (corridoi, passaggi stretti fori d'intercapedine); fissare la sonda a strutture in muratura o legno, termicamente isolanti, evitare

il fissaggio a contatto diretto di strutture e superfici metalliche (grondaie, archi riportati, telai ecc.). Evitare di immergere anche parzialmente la sonda in acqua e possibilmente evitare anche il contatto diretto con eventuali formazioni di ghiaccio. Ove sia possibile, installare la sonda in luogo protetto (sottotetto...) o parzialmente protetto dalle intemperie, mantenendo una quota dal suolo non inferiore a 3 - 4 m. La sonda precablata è installabile in tutte le caldaie.



**NON UTILIZZARE SENSORI DIFFERENTI DA QUELLI PRESCRITTI, PENA IL MANCATO FUNZIONAMENTO E IL POSSIBILE DETERIORAMENTO PARZIALE O TOTALE DELL'APPARECCHIO.**

### Cablaggio:

Connettere la sonda con cavo bipolare isolato con guaina diametro 5 - 6 mm, sezione singolo polo compresa fra 1 e 1,5 mm di diametro; lunghezza

max consigliata 40 - 50 m

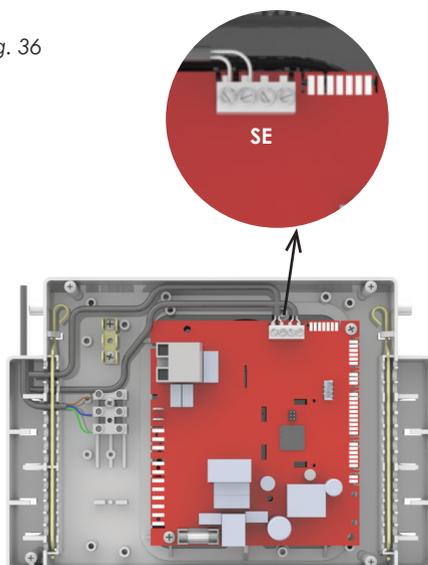
Cablare il cavo proveniente dalla sonda esterna all'apposito slot (x5) in morsettiera all'interno del pannello portascheda.



**DISCONNETTERE COMPLETAMENTE DALLA RETE ELETTRICA TRAMITE INTERRUTTORE POSTO ESTERNAMENTE ALL'APPARECCHIO**

- Rimuovere il mantello allentando le quattro clip di bloccaggio.
- Ruotare il pannello strumenti in posizione di aperto.
- Rimuovere il coperchio posteriore del pannello strumenti svitando le 4 viti di chiusura.
- Individuare la morsettiera posta a lato della scheda elettronica.
- Collegare i poli del cavo proveniente dalla sonda in corrispondenza dei rispettivi slot (x5) fig. 36.
- Posizionare il cavo bloccandolo sulla rastrelliera passacavo presente sul bordo scatola.
- Posizionare il cavo ponendolo sotto le costole fermacavo a lato della scatola.
- Chiudere il coperchio scatola fissandolo con le previste 4 viti, facendo attenzione al corretto posizionamento di tutti i cavi in uscita dalla scatola portascheda. Riportare in posizione di lavoro (display a vista) il pannello elettrico.

Fig. 36



## CONFIGURAZIONE SONDA ESTERNA

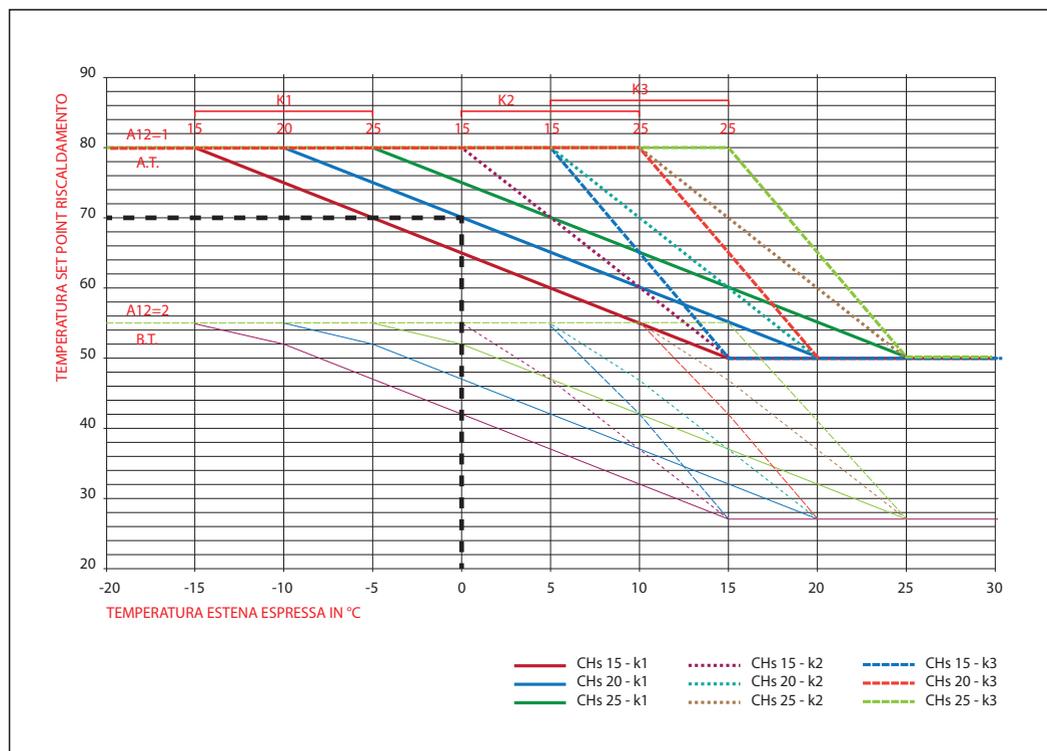
Accedere al menù configurazione (vedi pag. 35) immettere la password di abilitazione modifica parametri e modificare il parametro "P11" da 0 a 1.

## CONFIGURARE LA CURVA CLIMATICA FRA QUELLE DISPONIBILI

Il funzionamento in modalità sonda esterna predispone l'apparecchio a fornire acqua calda dell'impianto di riscaldamento ad una temperatura dipendente da quella rilevata dalla sonda esterna ossia dalla temperatura presente all'esterno del locale climatizzato. La modalità di funzionamento con sonda esterna, rendendo automatica la risposta alle variazioni climatiche, permette di mantenere un elevato comfort domestico costante nel tempo e attuare notevoli economie nel consumo di combustibile. È possibile adattare la risposta dell'apparecchio in funzione della condizione climatica presente, configurando la "pendenza" della curva climatica tramite il corrispondente parametro, alla pagina P12. È inoltre possibile attraverso i pulsanti "C" e "D" (i quali perdono la funzione di incremento e decremento temperatura riscaldamento) eseguire una ulteriore affinazione della regolazione della curva climatica variabile da 15 a 25.

La configurazione del parametro P12 è indicata nel grafico (Fig.37)

Fig. 37



### Esempio

Se ad una temperatura esterna di 0° C desidero una temperatura di mandata dell'impianto riscaldamento di 70° C occorre:

- Impostare il valore del parametro P12 a 10 (K1)
- regolare tramite i tasti "C" e "D" il valore a 20

## FUNZIONI SPECIALI

### ANTIGELO:

la funzione è sempre attiva qualunque sia la modalità in cui si trova l'apparecchio.

Per permettere alla funzione di ottemperare allo scopo, l'apparecchio deve essere:

- alimentato elettricamente.
- connesso alla rete di distribuzione del gas.
- le saracinesche di intercettazione poste sul circuito di riscaldamento devono essere aperte.
- la saracinesca di intercettazione posta sulla linea gas deve essere aperta.
- non devono essere presenti condizioni di anomalia.

Se la temperatura rilevata dalla sonda presente

sul circuito di mandata dell'acqua calda dell'impianto di riscaldamento è  $< 4^{\circ}\text{C}$  viene attivata la circolazione, commutata sul circuito di riscaldamento la valvola deviatrice (quando presente), acceso il bruciatore alla minima potenza.

Quando la temperatura rilevata dalla sonda raggiunge  $35^{\circ}\text{C}$  la funzione viene disabilitata, il bruciatore spento e ripristinata la condizione di partenza.

Ugualmente per circuito sanitario l'antigelo si attiva a temperatura rilevata di  $4^{\circ}$  e disinserita a  $10^{\circ}$ .



**LA FUNZIONE NON GARANTISCE IN ALCUN MODO PROTEZIONE CERTA CONTRO IL CONGELAMENTO PARZIALE O TOTALE DEGLI APPARATI!**



**QUALORA FOSSE RITENUTO NECESSARIO, E DOVE SIA CERTA L'ESPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI A TEMPERATURE PIUTTOSTO RIGIDE, È POSSIBILE AGGIUNGERE ALL'ACQUA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO APPOSITO LIQUIDO ANTICONGELANTE.**



**AGGIUNGERE ESCLUSIVAMENTE LIQUIDO ANTICONGELANTE COMPATIBILE AD APPARECCHI ED IMPIANTI DI RISCALDAMENTO. ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE SPECIFICHE ISTRUZIONI D'USO.**

### ANTIBLOCCAGGIO CIRCOLATORE / DEVIATRICE (tutti i modelli):

La funzione è attiva quando l'apparecchio è in modalità "ESTATE" o "ATTESA / SPEGNIMENTO"

Per permettere alla funzione di ottemperare allo scopo, l'apparecchio deve essere:

- alimentato elettricamente,
- le saracinesche di intercettazione poste sul circuito di riscaldamento devono essere aperte,
- non devono essere presenti condizioni di anomalia.

La funzione si attiva se nelle 24 ore non vi sono state richieste. La funzione non permette il bloccaggio dei dispositivi, possibile dopo lunghi tempi di inattività, e provvede ad eseguire una commutazione in riscaldamento della valvola deviatrice (quando presente)

unitamente ad un avvio temporizzato (35 sec) del circolatore.

### ANTICICLI FREQUENTI:

La funzione è attiva quando l'apparecchio è in modalità riscaldamento (selettore stagionale A su inverno) e il parametro P5 nel menù "PARAMETRI" abilitato. La funzione ha il compito di impedire frequenti accensioni che sarebbero necessarie a soddisfare la richiesta in riscaldamento quando la temperatura dell'acqua dell'impianto è prossima a quella impostata con il selettore.

Il parametro P5 può assumere il valore di 0 per la funzione non abilitata o valori diversi fino a 255, che indicano il tempo in minuti di attesa fra una accensione e la successiva.

## FUNZIONE DI POST CIRCOLAZIONE/VENTILAZIONE TERMOSTATA

In modalità inverno:

Per impedire eccessivo stress termico, qualora alla fine di una richiesta riscaldamento fossero raggiunte temperature dello scambiatore elevate, viene attivata una funzione smaltimento termico con avvio del circolatore. Tale funzione rimane attiva fino all'abbassamento dei valori di temperatura nello scambiatore.

Tale funzione è visualizzata a display dalla dicitura E06 lampeggiante.

In modalità estate:

Per impedire eccessivo stress termico, qualora alla fine di un prelievo di acqua calda sanitaria fossero raggiunte temperature dello scambiatore elevate, viene attivata una funzione smaltimento termico con avvio del circolatore e del ventilatore. Tale funzione rimane attiva fino all'abbassamento dei valori di temperatura nello scambiatore.

Tale funzione è visualizzata a display dalla dicitura E06 lampeggiante.

## FUNZIONE DI DISAERAZIONE

Ad ogni accensione conseguente ad una disalimentazione elettrica, la caldaia avvia in automatico il circolatore, il quale effettua cicli di accensione in riscaldamento e in sanitario per eliminare l'aria residua nel circuito di riscaldamento.

FUNZIONE DISATTIVABILE DAL PARAMETRO "P3"

## DATI TECNICI

	GIMAX 25			GIMAX 30			GIMAX 35		
	MR/CR	MN/CN		MR/CR	MN/CN		MR/CR	MN/CN	
Categoria apparecchio	I12H3P			I12H3P			I12H3P		
Classificazione apparecchio	B23 C13 C33 C43 C53 C83			B23 C13 C33 C43 C53 C83			B23 C13 C33 C43 C53 C83		
Portata termica nominale	20,9			25,71			30,12		
Portata termica minima	4,01			5,40			6,05		
Potenza termica nominale (80°/60°)	20,44		20,44	25,16		25,16	34,61		34,61
Potenza termica minima (80°/60°)	3,86		3,86	5,23		5,23	6,05		6,05
Portata termica nominale (50°/30°)	22,5			27,40			30,21		
Portata termica a carico parziale (50°/30°)	6,6			8,3			9,2		
Rendimento utile alla potenza termica nominale (80°/60°)	97,80			97,90			95,95		
Rendimento utile alla potenza termica minima (80°/60°)	96,20		96,20	96,90		96,90	96,4		96,4
Rendimento utile alla potenza nominale a condensazione (50°/30°)	107,00			107,00			104		
Rendimento utile a carico parziale (50°/30°)	107,80			107,50			106,4		
Temperatura fumi (Tf-Tamb) massima*	55,40			52,20			51,3		
Portata massica fumi alla portata termica nominale	9,70			11,90			14,35		
Portata massica fumi alla portata termica minima	1,88			2,55			2,90		
Perdite al camino a bruciatore spento	0,15			0,15			0,15		
Perdita al camino a bruciatore acceso alla portata termica nominale	0,88			0,97			0,96		
Perdita al camino a bruciatore acceso alla portata termica minima	0,92			0,70			0,70		
Perdita al mantello alla portata termica nominale	1,37			1,18			1,18		
Perdita al mantello alla portata termica minima	2,90			2,40			2,50		
Classe NOx	6			6			6		
Prevalenza residua max scarico+aspirazione (tubi separati 0,5 Ø 80 mm)	200			250			182		
Portata termica nominale per l'acqua calda sanitaria	25,07		/	30,04		/	34,3		/
Portata termica minima per l'acqua calda sanitaria	4,01		/	5,40		/	6		/
Pressione di esercizio riscaldamento min/max	0,8/3			0,8/3			0,8/3		
Alimentazione elettrica	230/50			230/50			230/50		
Potenza elettrica assorbita massima	170			170			170		
Grado di protezione elettrica	IP X4D			IP X4D			IP X4D		
Vaso di espansione	8			8			8		
Precarica vaso di espansione	1			1			1		
Pressione massima sanitario	6		/	6		/	6		/
Pressione minima sanitario	0,50		/	0,50		/	0,50		/
Portata specifica di acqua calda con Δt 35°C	9,95		/	12		/	15,9		/
Portata minima acqua sanitaria	1,8		/	1,6		/	1,6		/
Limitatore di portata	12		/	16		/	16		/

	Combustibile	MR	MN	MR	MN	MR	MN
Portata gas alla portata termica nominale	G20 m/h <sup>3</sup>	2,12	2,12	2,62	2,62	2,91	2,91
	G31 kg/h	1,53	1,53	1,90	1,90	2,18	2,18
	G20 m/h <sup>3</sup>	2,55	-	3,10	-	3,33	-
Portata gas alla portata termica massima	G31 kg/h	2,10	-	2,30	-	2,5	-
	G20 m/h <sup>3</sup>	0,41	0,41	0,55	0,55	0,58	0,58
Portata gas alla portata termica minima	G31 kg/h	0,29	0,29	0,40	0,40	0,43	0,43

(\* ) Combustibile G20 t. amb = 20 °C

PARAMETRI TECNICI REGOLAMENTO ErP (8/12/2013)

			24 MR/CR MN/CN	30 MR/CR MN/CN	35 MR/CR MN/CN
Classe di efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	-	-	A	A	A
Potenza termica utile nominale	P <sub>nom</sub>	kW	20	25	30
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente	$\eta_s$	%	91	91	91
POTENZA TERMICA UTILE					
Alla potenza termica nominale e a regime di alta temperatura	P <sub>4</sub>	kW	20,44	25,16	30,12
Al 30% della potenza termica nominale e a regime di bassa temperatura	P <sub>1</sub>	kW	6,6	8,3	9,2
EFFICIENZA					
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura	$\eta_4$	%	88,0	88,1	88
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura	$\eta_1$	%	97,0	96,8	97,1
CONSUMI ELETTRICI AUSILIARI					
A pieno carico	el <sub>max</sub>	kW	0,054	0,055	0,055
A carico parziale	el <sub>min</sub>	kW	0,039	0,035	0,036
In modalità Standby	PSB	kW	0,003	0,003	0,003
ALTRI PARAMETRI					
Perdite termiche in modalità standby	P <sub>stby</sub>	kW	0,3	0,3	0,3
Consumo energetico annuo	QHE	GJ	28,9	48	53
Livello della potenza sonora	LWA	dB	51	52	52
Emissioni di ossidi d'azoto	NOx	mg/kWh	39	40,5	41,5
PER GLI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO COMBINATI:					
Profilo di carico dichiarato	-	-	XL	-	XL
Consumo giornaliero di energia elettrica	Q <sub>elec</sub>	kWh	0,18	-	0,18
Consumo annuo di energia elettrica	AEC	kWh	28,9	-	29
Efficienza energetica di riscaldamento dell'acqua	$\eta_{wh}$	%	87	-	85
Consumo giornaliero di combustibile	Q <sub>fuel</sub>	kWh	21,7	-	22,2
Consumo annuo di combustibile	AFC	GJ	16,6	-	16,9









KLEINE KESSEL SRL Via Solferino 55/E - 25122 Brescia, BS (Italy)  
Sede operativa: Loc. Campogrande 13 - 29013 Carpaneto Piacentino (PC), Italy  
tel. + 39 0523 850513 - - [www.produzionecaldaie.it](http://www.produzionecaldaie.it)